Il giudizio dei cittadini e cittadine di Modena sulla pulizia della città e sul modello di raccolta rifiuti

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
terza indagine sulla soddisfazione dell'utenza domestica 2025 di Modena

Promossa da Federconsumatori_APS Modena

In collaborazione con

CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro MODENA

Isscon Fondazione Istituto Studi Sul Consumo

OTTOBRE 2025

FONTE TABELLE E GRAFICI

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI - *INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA DOMESTICA 2025 - FOCUS SUL COMUNE DI MODENA*

Promossa da FEDERCONSUMATORI APS Modena in collaborazione con CGIL Modena e Fondazione ISSCON

RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA DELLA CITTA':
IL GIUDIZIO DEI MODENESI MIGLIORA, MA SIAMO ANCORA DENTRO LA CRISI.

La terza indagine di Federconsumatori sulla raccolta dei rifiuti e la pulizia di Modena, in collaborazione con la CGIL di Modena e la Fondazione Isscon, fotografa ancora una volta la città in un momento di transizione e cambiamento. ***Nell'ottobre 2022*** *registrammo un elevato gradimento dei modenesi per la condizione della città, su entrambi i fronti; in particolare era apprezzata la grande semplicità nel conferimento dei rifiuti, mentre alla maggioranza dei cittadini non erano note le imminenti trasformazioni nel modello di raccolta. Il 75% dei rispondenti espresse un giudizio positivo sulla pulizia della Città, ma con una bassa conoscenza dei cattivi numeri di Modena sia sul fronte della percentuale di raccolta differenziata che di produzione di rifiuti. Erano già evidenti i rischi che correva la Città; per questo proponemmo, del tutto inascoltati, un "Progetto di Comunità", che recuperasse lo scarso o nullo coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze.* ***Nell'agosto 2023****, con la seconda indagine, misurammo l'effetto combinato di quella condizione, associata ai non pochi limiti gestionali, agli errori e alla sottovalutazione dei rischi del modello adottato. La tensione, in quell'estate, era altissima e la bocciatura fu nettissima, con l'85% dei cittadini che riteneva peggiorato il livello di pulizia della città, con la crescita vertiginosa al 79% dei cittadini con giudizi negativi. Pochi mesi dopo, in campagna elettorale, tutte le forze in campo garantivano cambiamenti, più o meno radicali, delle modalità di raccolta.* ***Ora, a due anni di distanza*** *dalla precedente indagine, e a 16 mesi dall'insediamento del nuovo Sindaco, lo scenario restituito dalla nostra terza indagine consegna un* ***miglioramento delle valutazioni di cittadini e cittadine****, pur in un quadro che resta critico, anche a causa dei tempi lunghi di una trasformazione complessa e costosa.*

Il primo miglioramento*. Modena nel 2022 era il fanalino di coda in regione, assieme a Bologna, per raccolta differenziata e produzione di rifiuti indifferenziati. In due anni questi due indici sono passati dal 61% al 78,9%, e da 257 a 139 kg pro capite. Buoni risultati, certamente, anche se oggi possiamo catalogare come eccessivi i numeri forniti da Hera tra il 2023 ed i primi mesi del 2024. Modena oggi è 5 punti al di sotto della media provinciale della raccolta differenziata, è ultimo trai Comuni della pianura modenese ed è settimo trai capoluoghi regionali. Ma le complessità di Modena erano forti e va salutato il risultato raggiunto come decisamente importante e come merito di tutti.*

Il secondo miglioramento e le sue contraddizioni. *Sono tre le aree nelle quali, nelle nostre indagini, suddividiamo i cittadini: i positivi, i critici e gli ultra-scontenti. A Modena gli ultra-scontenti erano il 14% nel 2022, cresciuti nel 2023 in modo abnorme, raggiungendo il 49%. Ora quest'area si è dimezzata, scendendo al 24%. Ma, letteralmente, tutto questo spostamento finisce nell'area intermedia, quella dei critici, che a questo punto si gonfia fino al 56%, quasi raddoppiando le dimensioni precedenti. Al contrario l'area dei positivi rimane inalterata al 20%, un dato che si ripete in molte parti dell'indagine.* ***Solo un cittadino su cinque è soddisfatto del modello di raccolta rifiuti, anche dopo i cambiamenti intercorsi in parti della città.*** *Che in due anni nessun modenese si sia convinto del tutto della positività del nuovo modello costringe ad interrogarsi sulla lentezza dei cambiamenti adottati dalla Giunta Mezzetti. Quella dei "critici" diventa così l'area di maggior interesse, ed è utile ascoltare la loro voce. I "critici" identificano le* ***maggiori responsabilità in capo ai cittadini****, privi di spirito civico, colpevoli dell'abbandono dei rifiuti. Contestano la necessità di* ***stoccare carta e plastica nella propria abitazione*** *ed i frequenti* ***guasti dei cassonetti*** *a tessera. Con toni diversi esprimono dubbi sull'effettiva utilità della raccolta differenziata, e dubitano che con la tariffa puntuale ci saranno benefici economici per gli utenti virtuosi.* ***Non può sfuggire che la somma delle aree degli ultra-scontenti e dei critici resta, come nel 2023, attorno all'80%, ma non va sottovalutato l'importante spostamento interno.*** *Una parte importante dei critici, quando le innovazioni oggi presenti in centro storico saranno estese all'intera città, potrebbero migrare nell'area dei "positivi".*

Cos'è successo in Centro Storico? *Il 2 giugno 2025 sono state introdotte modifiche al sistema di raccolta rifiuti in Centro Storico, accuratamente descritte nel report. Anche qui si registra un miglioramento, con la riduzione dei giudizi ultra-negativi dal 49% al 33%, ma con l'area dei positivi che si incrementa di poco (dal 18% al 20%) mentre cresce di molto l'area dei critici, che ritengono le modifiche insufficienti (dal 33% al 46%). Dopo tre mesi dall'avvio delle nuove modalità, le critiche dei residenti del centro storico si concentrano sul mancato contrasto agli abbandoni, sul malfunzionamento dei cassonetti nella cerchia dei viali, sulla necessità di incrementare le isole di base.* ***Singolare che i risultati nel Centro storico siano peggiori di quelli del resto della città****, dove i sacchi gialli e lo stoccaggio nella propria abitazione sono ancora attivi.*

Cos'è successo nel resto della città? Meglio del Centro storico, ma il Quartiere 2 chiede attenzione.

Nei tre quartieri esterni al centro la percentuale di giudizi ultra-negativi scende dal 49% del 2023 al 23% del 2025, mentre quasi raddoppia l'area dei critici, che sale dal 30% al 57%. I positivi sono fermi al 20%, in lieve arretramento dal 21% del 2023. È il Quartiere 2 (Musicisti, Crocetta, San Lazzaro, Modena Est, Sacca, San Matteo, Albareto, Navicello, Saliceta Panaro) ad avere decisamente i dati peggiori, trascinato dalle segnalazioni sul tema dell'abbandono rifiuti, seguito dalle frequenti rotture dei cassonetti.

Il voto sulla pulizia della città. È migliorata o peggiorata? *Anche in questa occasione abbiamo chiesto di semplificare il proprio giudizio sulla pulizia della città con un voto. Un risultato che non può in nessun modo sostituirsi al dettaglio della nostra indagine, all'analisi delle differenze, ma che riteniamo utile conoscere. In una scala da 1 a 10, dove per una serie di effetti* ***la sufficienza inizia attorno a 5,5****, il giudizio medio nel 2022 si era attestato ad un buon 6,4, con i gravemente insoddisfatti al 14%. L'anno successivo il giudizio era crollato a 4, con i gravemente insoddisfatti al 56%.* ***Nell'agosto/settembre 2025 risale a 5 con i gravemente insoddisfatti al 36%. Nonostante ciò, il 56% dei cittadini sostiene che la pulizia della città, negli ultimi due anni, è peggiorata****. Nel 2023 questo dato era all'85%, una sorta di plebiscito. Particolarmente duro oggi il giudizio di cittadine e cittadini in età lavorativa, tra i quali i giudizi negativi si avvicinano ai due terzi del campione e, anche qui, dei residenti nel Quartiere 2.*

Di chi sono le responsabilità? Molte le sorprese. *Abbiamo chiesto anche stavolta ai rispondenti chi ha maggiormente contribuito a determinare il loro giudizio, positivo o negativo, in merito al livello di pulizia della città. Nettamente al primo posto, a sorpresa, troviamo "i cittadini con i loro comportamenti" (26,8 nella fascia moltissimo), contro il 18,4% del Comune e, ugualmente a sorpresa, Hera con il 10,9%. Con diversa entità, questo dato si intravede in molte risposte, ed è una delle significative variazioni rispetto alla precedente indagine, che vedeva Hera saldamente in testa alle responsabilità delle condizioni della città.*

Il termovalorizzatore. *Il 64% dei rispondenti giudica importante il superamento del termovalorizzatore, con una prevalenza, nei voti più alti, dei residenti del centro storico. Un dato che, nel suo complesso, tra gli under 35 sale al 71%, e scende al 61% tra gli over 65. Solo l'11% del nostro campione ritiene di nessuna importanza il superamento della ciminiera di via Cavazza.*

I suggerimenti dei modenesi. ***Sono state 1200 le risposte*** *al nostro questionario, in calo rispetto alle precedenti.* ***Ben 1.800 le risposte alle domande aperte*** *che abbiamo raccolto, un dato che segnala la voglia di partecipazione di tanti modenesi, non sempre compresa negli ultimi anni (a pagg. 14, 23 e 26 trovate le mappe di sintesi). È significativo che una delle principali richieste sia in corso di introduzione, con la rimessa in strada di cassonetti stradali per plastica e carta, accessibili con la tessera, facendo sparire quei sacchi gialli percepiti come elemento di degrado per la città. E poi viene richiesta una azione più decisa sui comportamenti scorretti, ma anche ascoltare di più i cittadini ed agire sul loro senso civico con progetti di quartiere. Quindi si chiede di migliorare la comunicazione, la formazione e l'informazione. Tutti elementi essenziali, poco costosi e relativamente semplici da attuare.*

La tariffa corrispettiva puntuale. *Il Sindaco di Modena può certamente rivendicare di aver dato corso ad un punto rilevante del proprio programma elettorale. Se questa sembra essere la strada giusta, che probabilmente abbasserà ancora il livello di tensione in città, non possono essere tralasciati gli errori che hanno inaugurato il percorso verso un elemento fondamentale, come la tariffa corrispettiva puntuale. Fondamentale perché afferma l'assioma "inquino meno, pago meno", parte inscindibile del percorso di riduzione dei rifiuti e di miglioramento ambientale. Tra gli errori quello dell'invio all'utenza di una lettera dai contenuti imprecisi, senza il minimo coinvolgimento preventivo di cittadini e parti sociali. Anche alcuni atti che sono seguiti hanno lasciato perplessi, generando purtroppo in città una diffusa ostilità alla TCP, vista oggi da molti come elemento penalizzante per i cittadini, compresi i tanti virtuosi, che potrebbero aspirare ad una riduzione dei costi fino ad oggi sostenuti.*

E' una condizione che va superata rapidamente, con uno sforzo comunicativo che non può che essere straordinario, contribuendo al superamento della situazione di crisi dalla quale Modena non è ancora uscita.

Infine, un ringraziamento a tutte e tutti coloro che lavorano per garantire la pulizia della città e la raccolta dei rifiuti, a tutti i livelli. Il loro è un lavoro prezioso ed importante, spesso invisibile. Questa indagine vuole contribuire a restituire l'importanza di quel lavoro, e le critiche non sono mai estese al loro impegno.

Federconsumatori Modena APS

PREMESSA METODOLOGICA

Nel comune di Modena è attivo un modello di raccolta stradale misto (Isole di Base e sistema Porta a Porta) a regime sull'intero territorio da luglio 2023. A giugno 2025 sono state apportate modifiche nella raccolta in centro storico (modifiche potenzialmente estendibili in futuro ad altre aree).

L'indagine 2025 aggiorna e integra la rilevazione condotta a Modena nel 2023 e quella effettuata nel 2022 (quest'ultima realizzata alla vigilia dell'inizio della fase di formazione alla cittadinanza relativamente all'adozione dell'attuale modello di raccolta stradale).

Federconsumatori Modena, CGIL Modena e Fondazione Isscon concentrano l'analisi sul livello di soddisfazione dell'utenza domestica con particolare attenzione all'evoluzione dei due aspetti indagati nelle precedenti indagini:

a) IL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA'

b) IL FUNZIONAMENTO DEL MODELLO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

ai quali si aggiunge un terzo aspetto rappresentato da:

c) L'INTRODUZIONE GRADUALE DELLA TcP – TARIFFAZIONE CORRISPETTIVA PUNTUALE

L'evoluzione dei modelli di raccolta in grado di *"misurare"* i quantitativi (o i volumi) di materiali che entrano nel ciclo integrato dei rifiuti sono, infatti, propedeutici alla graduale costruzione di un algoritmo di calcolo della Tariffa in grado di corrispondere all'assioma *"pago per quanto inquino".* Questo in un percorso in cui la Tariffa viene sempre più scollegata da fattori di stato come l'ampiezza dell'alloggio e sempre più correlata ai comportamenti individuali.

Con l'inizio del 2025 è entrata in vigore a Modena la Tariffa corrispettiva puntuale che sostituisce la Tari per il pagamento dei servizi di pulizia della città e quelli di raccolta e gestione dei rifiuti e che tiene conto dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati. **I modenesi**, cittadini e imprese, **pagheranno però i conferimenti in eccesso** (extra soglia rispetto ai volumi massimi indicati dal regolamento di applicazione della Tariffa) **solo a partire dal 2026**.

Il raggiungimento della **Tariffazione puntuale** rappresenta uno degli obiettivi principali del PRRB - Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (2022-2027) – Sezione rifiuti urbani (Cfr. *ALLEGATO D*, QUADRO A). Un obiettivo sul quale l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Gestore, dovrà investire risorse in termini di tempo e lavoro per giungere ad una tariffa equa e condivisa: infatti a più di due anni dall'applicazione dell'attuale modello di raccolta e a quasi 10 mesi dall'entrata in vigore, anche se in *"via sperimentale"* della TcP, la quota di intervistati che dichiara di essere adeguatamente informato sulla nuova tariffa supera di poco il 50%. Il ciclo di nove incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale dal 2 al 22 ottobre 2025 è proprio finalizzato a ridurre questo gap informativo relativo alla TcP.

Con riferimento ad altri indicatori, invece, già nel 2024 nel territorio del comune di Modena sono stati raggiunti valori positivi importanti, rappresentativi del fatto che sia in atto un percorso virtuoso, sicuramente non semplice, per il raggiungimento degli obiettivi della Pianificazione regionale (Cfr. *ALLEGATO D*, TAB. A e QUADRO A). I dati Arpae evidenziano una incidenza del 78,9% della raccolta differenziata sulla produzione complessiva 2024, 139 kg per abitante di rifiuti indifferenziati e 658 Kg/abitante di produzione di rifiuti urbani totali. Nel 2022 – a monte della diffusione dell'attuale modello di raccolta stradale - i medesimi indicatori erano pari rispettivamente a 61%, 257 kg/ab. e 660 Kg/ab. E' su altri fronti che si individuano gli attuali punti da attenzionare e le criticità, come declinato nelle pagine che seguono e come sintetizzato nel quadro sinottico riportato a pag. 10. Fronti determinati dal decadimento del senso civico dei cittadini ma anche dall'efficienza del modello di raccolta stradale adottato e dall'operato di Comune e Gestore, ognuno per le proprie competenze.

Il presente Report è strutturato in 5 sezioni:

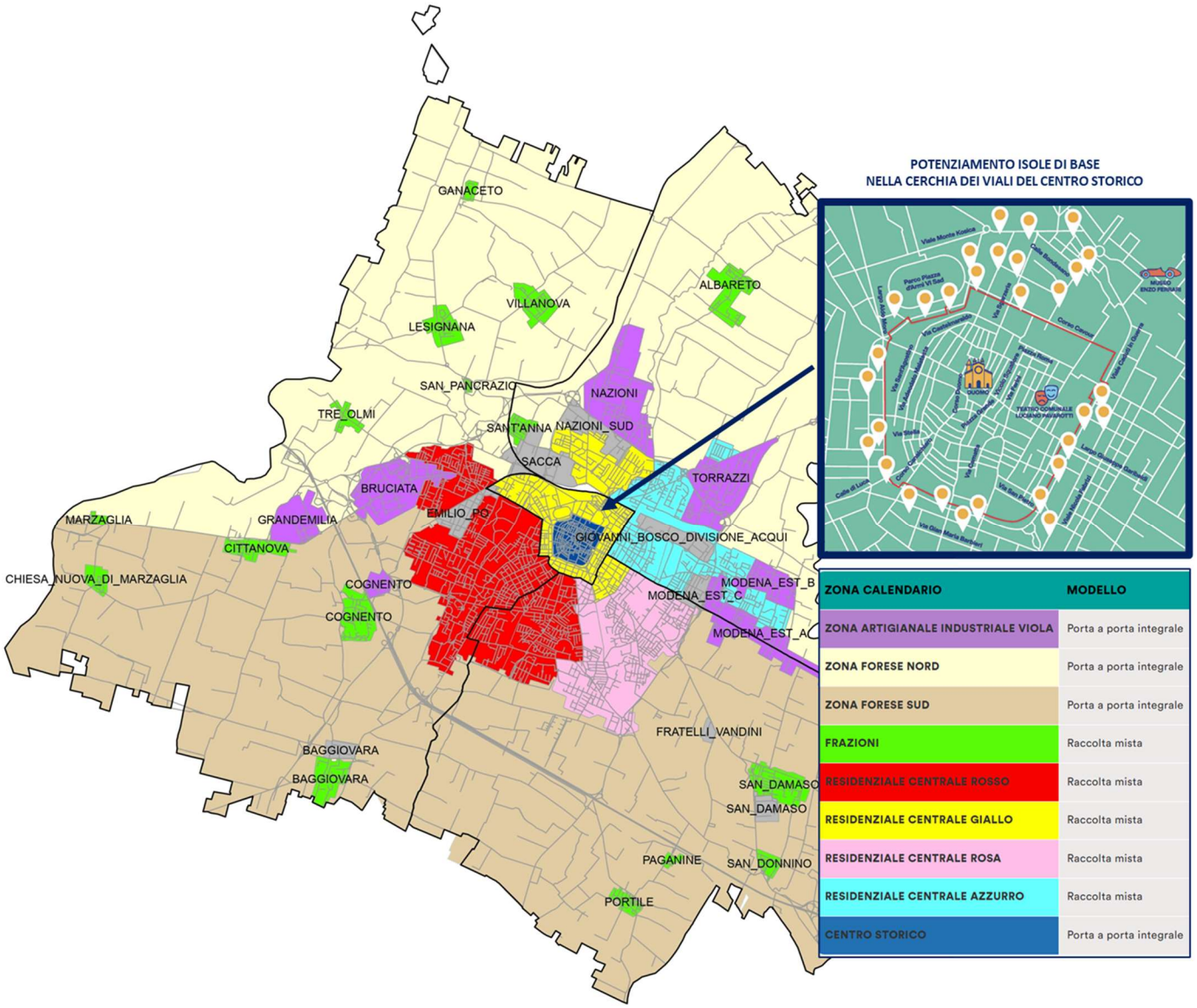
- PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE
- ALLEGATO A – INDIVIDUAZIONE DI GRUPPI OMOGENEI DI RISPONDENTI
- ALLEGATO B - ALLEGATO STATISTICO
- ALLEGATO C - SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AD UNA SELEZIONE RAPPRESENTATIVA DI OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI INDICATI NELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI *TIPO APERTO*
- ALLEGATO D - INDICATORI FISICI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI MODENESI E OBIETTIVI DEL PRRB - PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (2022-2027) – SEZIONE RIFIUTI URBANI

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL MODELLO DI RACCOLTA STRADALE:

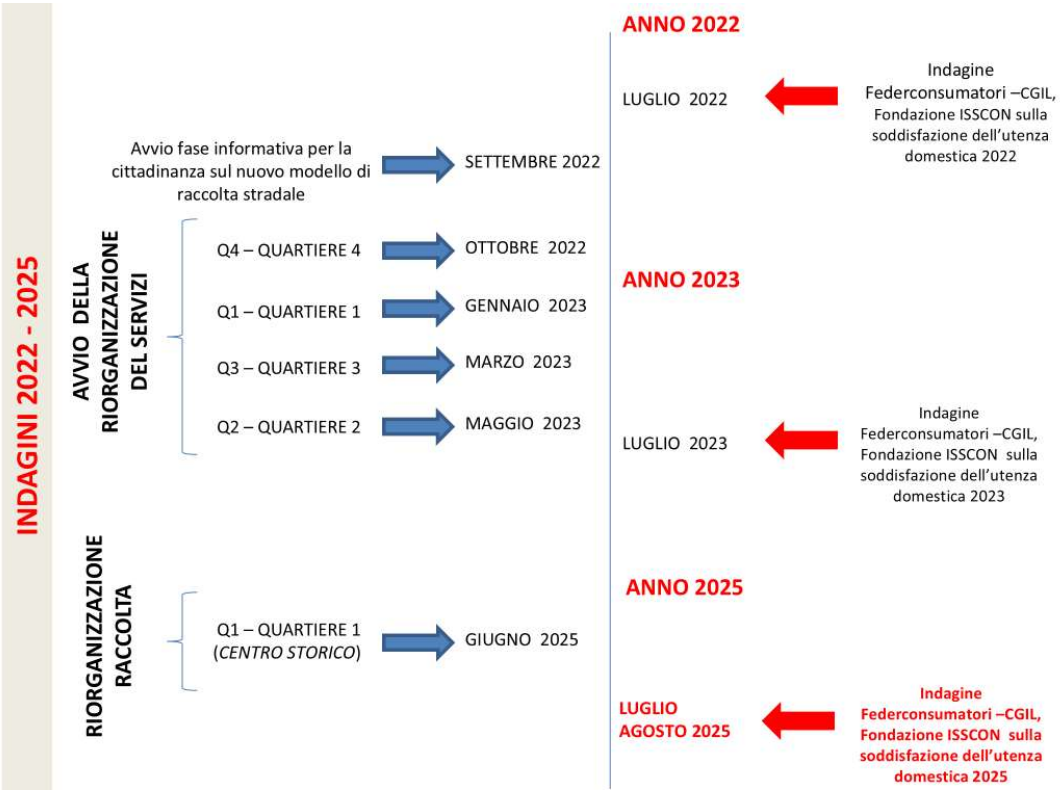
Nel comune di Modena è stato attivato nel 2022 un percorso di graduale trasformazione dei servizi ambientali che ha coinvolto tutti i cittadini e le imprese e che ha portato, da luglio 2023, alla completa diffusione di due principali sistemi di raccolta nelle diverse aree del territorio comunale: la raccolta "Porta a porta integrale" e un modello misto di "raccolta stradale e Porta a Porta". Dal 2 giugno 2025 è poi cambiata la raccolta di carta/cartone e plastica/lattine e le modalità di esposizione dei rifiuti in centro storico. Più nel dettaglio:

- in **centro storico** è attivo un servizio porta a porta su tutte le tipologie di rifiuto. Non è possibile l'esposizione su suolo pubblico, ma utenze domestiche e non domestiche devono attivare delle raccolte interne oppure utilizzare i cassonetti stradali presenti lungo i viali intorno al perimetro del centro storico. Dal giugno 2025 è stata infatti potenziata la presenza di Isole di base complete (indifferenziato, organico, vetro, carta/cartone e plastica/lattine) nella cerchia dei viali. Questi cassonetti sono un servizio integrativo che risponde all'esigenza manifestata dai cittadini di poter usufruire di un servizio H24.
- nelle **zone artigianali e industriali**, così come per le **aree rurali** e case sparse, dove il porta a porta è già consuetudine da diversi anni, i servizi sono rimasti sostanzialmente invariati con l'unica differenza che tutte le frazioni vengono conferite con bidoncini e sacchi individuali e raccolti porta a porta.
- nelle **zone residenziali della città**, **comprese le frazioni**, invece è attivo il modello misto: carta e plastica/lattine sono raccolti porta a porta mentre, per le altre frazioni di rifiuto, sono presenti contenitori stradali. I cassonetti per il rifiuto indifferenziato si aprono attraverso l'uso di una tessera (*Carta Smeraldo*).

La *Carta Smeraldo* viene **consegnata a tutte le utenze**, sia domestici sia non domestici, a prescindere dalla zona di residenza, e serve – oltre che per accedere ai cassonetti del territorio – anche per accedere ad altri servizi e ritirare sacchi per la raccolta di carta, plastica e organico.



L'indagine è stata **condotta nel periodo 4 agosto – 12 settembre 2025.** Pur essendo aperta a tutti è stata rivolta prioritariamente ai componenti dell'**universo di campionamento primario formato degli Iscritti a Federconsumatori APS e a CGIL Modena**. Il Piano di campionamento adottato garantisce **la rappresentatività statistica** a livello territoriale sub-comunale sia con riferimento alle principali variabili demografiche, sia in relazione alle caratteristiche del servizio offerto.
La rilevazione è stata condotta tramite un **questionario anonimo** relativo alle dimensioni di analisi rappresentate dai punti *a), b)* e *c)* descritti a pag. 5 (declinate in modo puntuale in una gamma di quesiti anche in ottica di valutazione temporale: miglioramento/peggioramento nel tempo).
Per indagare a pieno la complessità del servizio, il questionario contempla sia quesiti relativi all'area sub-comunale di residenza (quartiere/frazione) sia items relativi al territorio comunale.



E' stato attivato **un duplice percorso di somministrazione** del questionario:

- Via web, la modalità primaria, tramite link a piattaforma online *limesurvey* (previo invio di email alle unità dell'Universo di campionamento).
- Diretta con somministrazione del modello cartaceo presso le Sedi Federconsumatori APS e CGIL (funzionale soprattutto al raggiungimento delle quote di campionamento relative alla popolazione anziana).

Nel complesso sono stati elaborati **1.191 questionari.** L'interesse dei rispondenti al tema oggetto di indagine è confermato anche dalle oltre 1.800 risposte ottenute nelle domande *di tipo aperto,* funzionali a esprimere consigli e a fornire indicazioni per l'Amministrazione comunale e per il Gestore del servizio SGRUA (RTI HERA Spa - Brodolini soc. coop – Consorzio ECO.BI)**.**

PRINCIPALI AREE URBANIZZATE SUB-COMUNALI CAMPIONATE

Q1 - QUARTIERE 1 (Centro storico e San Cataldo), **Q2** - QUARTIERE 2 (Zona Musicisti, Crocetta, San Lazzaro, Modena Est, Sacca, San Matteo, Albareto, Navicello, Saliceta, Panaro), **Q3** - QUARTIERE 3 (Morane, Buon Pastore, Sant'Agnese, San Maria Mugnano, San Martino Mugnano, Collegarola, Paganine, Portile, San Damaso, San Donnino, Fossalta, Vaciglio), **Q4** - QUARTIERE 4 (Madonnina, San Faustino, Quattro Ville, Saliceta San Giuliano, Marzaglia, Cittanova, Baggiovara, Cognento, Tre Olmi, Ponte Alto, Lesignana, San Pancrazio, Villanova, Ganaceto, Villaggio Giardino)

PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE

Prima di entrare nel dettaglio dei dati, si riportano di seguito alcuni **elementi interpretativi trasversali, utili ad analizzare le informazioni campionarie sia a livello territoriale che temporale.** Molti di questi elementi erano già stati individuati commentando le precedenti indagini e **oggi assumono un rilievo ancora più significativo:**

1) Il primo elemento riguarda la genesi del modello di raccolta attuale e la **necessità di insistere sulla formazione e sull'informazione all'utenza** relativamente agli obiettivi del modello stesso e della organizzazione del servizio in generale. **Una parte importante dei rispondenti non conosce le finalità della riorganizzazione: il contenimento della produzione complessiva di rifiuti urbani, la massimizzazione del recupero dalla raccolta differenziata e l'introduzione, con un percorso condiviso, di una tariffa più equa** (TcP – Tariffa corrispettiva puntuale) in grado di corrispondere all'assioma "*pago per quanto inquino*".

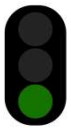
   Molti utenti hanno preso contezza dell'operatività della TcP, attiva già da inizio 2025 anche se non contabilizzata per l'anno in corso, solo con la fatturazione di settembre che ha simulato lo stato dei conferimenti extrasoglia di rifiuto indifferenziato. La TcP viene però percepita, dalla maggior parte dei rispondenti, solo nel suo lato penalizzante, ovvero il pagamento di una quota in aggiunta legata ai conferimenti in eccesso di frazione indifferenziata (con il timore inoltre di incremento degli abbandoni da parte di utenti scorretti una volta entrata a regime la contabilizzazione economica degli sforamenti). In realtà la TcP è un volano virtuoso fondamentale con effetti diretti e indiretti sul miglioramento quali-quantitativo della raccolta e sull'equità tariffaria (in grado di discriminare economicamente fra chi è virtuoso e chi non lo è). **Perché ciò avvenga occorre un percorso importante di confronto - e non solo di comunicazione - con i cittadini.** Occorre ponderare con attenzione i parametri (volumi) inseriti nel polinomio di calcolo della Tariffa. Soglie troppo basse, soprattutto in prima applicazione, rischiano di essere difficilmente rispettabili dall'utenza ma è ancora peggio l'inserimento di soglie di conferimenti di indifferenziata eccessivamente elevate. Queste ultime di fatto non differenzierebbero dal precedente modello basato sulla TARI e sarebbero fortemente penalizzanti per i cittadini virtuosi o che possono diventare virtuosi con un percorso corretto.

   Si evidenzia, inoltre, che, a tre anni dalle prime assemblee informative sul nuovo modello di raccolta e a due anni dalla sua diffusione sull'intero territorio comunale, avere ancora un numero significativo di rispondenti non sicuri della presenza di agevolazioni su pannolini, presidi per incontinenti, dispositivi medici ecc.., quando è evidente che saranno previsti e regolamentati, è indicativo di una mancata l'informazione. Ancora peggio, poi, è registrare una quota importantissima di rispondenti che indicano che il numero di conferimento assegnato ad ogni nucleo familiare per l'indifferenziata è troppo contenuto perché il rifiuto indifferenziato *"non si può tenere in casa troppi giorni perché puzza": questo* significa che per tanti il concetto basilare di cosa sia rifiuto secco e cosa sia invece differenziabile non è ancora chiaro.

   A questi si sommano coloro che chiedono di tornare al modello precedente (a isole di base *aperte*) e che si dichiarano *"contrari"* alla TcP. Questi utenti vanno in gran parte a formare, nella classificazione dei rispondenti riportata nell'Allegato A, il cluster degli "ULTRASCONTENTI" con un peso sul campione complessivo pari al 24%. Probabilmente all'interno di questo cluster si consoliderà quello "*zoccolo duro*" (solitamente 15/20% del complesso dell'utenza domestica) che non si adeguerà mai al corretto utilizzo del modello di raccolta qualunque esso sia.

2) Il secondo aspetto evidenzia che il modello di raccolta stradale applicato nel comune di Modena è un "*modello consolidato in evoluzione"*. Le modifiche nelle modalità di raccolta introdotte in Centro storico a giugno 2025, che introducono positivamente elementi di flessibilità a integrazione del Porta a Porta, rappresentano un'evoluzione del modello potenzialmente estendibile a tutto il territorio comunale. Sono infatti numerosi i rispondenti che indicano, come punti critici, elementi connessi alla raccolta Porta a Porta, in particolare nelle zone a carico urbanistico più elevato:
    - la difficoltà nello stoccare nell'abitazione rifiuti voluminosi (carta e plastica) in attesa del giorno di raccolta
    - I cumuli dei sacchi esposti in prossimità delle abitazioni, in attesa dell'operatore, che contribuiscono, insieme agli abbandoni, ad incrementare il degrado urbano della città
    - la rigidità di non potere conferire tutte le frazioni di rifiuto all'orario desiderato in un'isola di base completa (comprensiva di cassonetto di carta e plastica) in prossimità della propria abitazione
3) L'analisi comparativa in serie storica degli esiti delle tre rilevazioni condotte nel comune di Modena nel periodo 2022-2025 deve tenere conto di alcune importanti caratteristiche di contesto:
    - L'indagine 2022 è stata effettuata alla vigilia dell'introduzione del nuovo modello di raccolta stradale e descrive un quadro caratterizzato da una modalità di raccolta per le utenze domestiche completamente basato sulle isole di base *a cassonetto aperto*, a cui i modenesi erano abituati da tempo. Ovviamente quel modello, estremamente flessibile, non offriva la possibilità di misurare alcun tipo di volume dei conferimenti e non era finalizzato all'introduzione della TcP.
    - L'indagine 2023 è stata realizzata nell'immediatezza del completamento della riorganizzazione dei servizi legata alla diffusione dell'attuale modello di raccolta stradale in tutto il territorio comunale. Una fase complessa, caratterizzata da difficolta operative, in parte fisiologiche, ma anche determinata dall'impatto della introduzione di un modello di raccolta, il Porta a Porta, completamente differente da quello a batteria stradale a cui i modenesi erano abituati fino a quel momento.
    - L'indagine 2025 è stata condotta nella fase di "*modello consolidato in evoluzione"* sopra descritta, dove sono stati introdotti correttivi al modello originale del 2023.
4) Il quarto aspetto riguarda la necessità di sensibilizzare e formare in modo continuo l'utenza in associazione alla necessità di giungere a forme di *civismo coercitivo*: **il problema dello scarso senso civico di una parte della popolazione** genera l'abbandono di rifiuti soprattutto in corrispondenza delle batterie stradali e nelle aree pubbliche (strade, marciapiedi, piste ciclabili) in prossimità delle isole di base.
5) L'ultimo aspetto riguarda una specifica per **la corretta interpretazione dei dati** riportati nelle pagine che seguono. Si consiglia di non limitarsi all'analisi dei dati di sintesi dei voti espressi dai rispondenti. E' noto infatti che il voto assegnato, su una scala da 1 a 10, si concentra verso i voti più bassi - in caso di giudizio negativo - e verso i voti di poco superiori al 6 in caso di giudizi positivi. La reale interpretazione dei giudizi è fornita dal combinato disposto di tutte le elaborazioni con particolare attenzione alle mappe tematiche che sintetizzano le risposte alle domande di tipo aperto.

SINTESI DEI RISULTATI: QUADRO SINOTTICO RELATIVO AL CAMPIONE COMPLESSIVO

COMUNE: MODENA	**GESTORE: RTI** **HERA Spa - Brodolini soc. coop – Consorzio ECO.BI.**	
ELEMENTI SU CUI INTERVENIRE	**ELEMENTI DA ATTENZIONARE**	**ELEMENTI DI FORZA** *(con margini di miglioramento)*
		
- Non conoscenza da parte dell'utenza delle finalità alla base dell'adozione dell'attuale modello di raccolta stradale (contenimento della produzione di rifiuti, miglioramento qualitativo della RD, approdo alla TcP) - Abbandono di rifiuti in prossimità delle isole di base e nelle aree private - Progetto di controllo dei comportamenti scorretti e implementazione del relativo meccanismo sanzionatorio - Cassonetti a tessera frequentemente guasti - Elementi di rigidità del modello Porta a Porta (in particolare stoccaggio dell'abitazione di plastica e carta) - I rifiuti esposti per il Porta a Porta non vengono raccolti con la tempistica corretta (problemi di decoro urbano e richiamo per animali e insetti) - Ci sono ancora cittadini senza Carta Smeraldo	- Pochi cestini nelle aree verdi, nei parchi e negli spazi pubblici (spesso utilizzati impropriamente) - I punti di esposizione dei materiali in attesa della raccolta Porta a Porta diventano delle minidiscariche e restano sporchi dopo la raccolta - Percorso condiviso per l'individuazione dei valori dei parametri per il calcolo della TcP (Tariffa corrispettiva puntuale) e per il relativo Regolamento di applicazione (incluse agevolazioni per pannolini, ausili per incontinenti, presidi medici ecc..)	- Disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad introdurre correttivi come quelli attivati in Centro Storico a partire dal 2 giugno 2025 (modifica della raccolta domiciliare con introduzione di elementi di flessibilità a supporto della Raccolta Porta a Porta). Correttivi potenzialmente estendibili ad altri quartieri. - Miglioramento di parte degli indicatori fisici descrittivi del Servizio (Incidenza raccolta differenziata, Quantitativi di indifferenziata e di Rifiuti urbani pro capite) determinato dalla modifica del modello di raccolta stradale (in particolare adozione del cassonetto della racconta indifferenziata "a calotta" accessibile tramite Carta Smeraldo)

IL GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA'

Il 48% dei rispondenti giudica positivamente (punteggio 6-10 su una scala 1-10) **il livello di pulizia complessiva della città di Modena.** Il 35,7% degli intervistati fornisce invece un giudizio fortemente negativo (punteggi 1-4) portando la valutazione media complessiva a **5,0 punti** su una scala 1-10 (nell'indagine 2023 il corrispondente valore medio era pari a 4,0). Si evidenziano giudizi positivi relativamente più elevati, rispetto alla media del campione, da parte della popolazione ultrasessantacinquenne. L'analisi territoriale sub comunale evidenzia i giudizi più negativi nel quartiere Q2 (Cfr. Tabb. 1 e 2). I cittadini, con i propri comportamenti individuali e con il proprio sensi civico, sono indicati come maggiori responsabili del livello di pulizia della città. seguono, in ordine decrescente di importanza, il Comune e il Gestore.

Tab. 1 - Rispondenti classificati per giudizio sul livello di pulizia della propria città e per classe di età. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		IN GENERALE COME VALUTA IL LIVELLO DI PULIZIA DELLA SUA CITTA' (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	12,3	8,4	7,7	14,8	14,8	15,5	13,5	10,3	1,9	0,6	100,0
	35 - 64 anni	14,5	5,9	8,9	10,4	16,8	16,3	15,7	8,4	2,0	1,0	100,0
	65 anni e oltre	6,7	4,4	7,2	8,8	16,5	17,9	21,2	11,9	3,5	1,9	100,0
Totale		11,4	5,7	8,1	10,4	16,5	16,8	17,4	9,9	2,5	1,3	100,0

GIUDIZIO MEDIO LUGLIO 2022: (scala 1-10): **6,4**

% di gravemente insoddisfatti pulizia della città (punteggi 1-4): 13,8%

GIUDIZIO MEDIO LUGLIO 2023: (scala 1-10): **4,0**

% di gravemente insoddisfatti pulizia della città (punteggi 1-4): 56,3%

GIUDIZIO MEDIO AGOSTO 2025: (scala 1-10): **5,0**

% di gravemente insoddisfatti pulizia della città (punteggi 1-4): 35,7%

Tab. 2 - Rispondenti classificati per giudizio sul livello di pulizia della propria città e per quartiere. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		IN GENERALE COME VALUTA IL LIVELLO DI PULIZIA DELLA SUA CITTA' (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Area	Q1	12,2	3,8	11,5	6,1	16,0	16,8	16,0	12,2	2,3	3,1	100,0
	Q2	15,4	8,7	10,1	12,8	16,2	14,8	14,5	6,1	0,8	0,6	100,0
	Q3	8,4	5,1	6,5	8,1	17,7	19,9	19,7	11,0	2,5	1,1	100,0
	Q4	10,1	4,0	6,6	11,8	15,6	15,6	18,5	11,8	4,3	1,4	100,0
Totale		11,4	5,7	8,1	10,4	16,5	16,8	17,4	9,9	2,5	1,3	100,0

Tab. 3 - Rispondenti classificati per giudizio sul peso rivestito da Gestore, Comune e Cittadini nella determinazione dell'attuale livello di pulizia della città. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

	QUALI DEI SOGGETTI SOTTO INDICATI CONCORRONO MAGGIORMENTE A DETERMINARE LA VALUTAZIONE SULL'ATTUALE LIVELLO DI PULIZIA DELLA SUA CITTA'					TOTALE
	Per niente	in minima parte	in parte	in buona parte	moltissimo	
	Composizione % di riga					
HERA CON IL SUO OPERATO	2,9	10,3	38,8	37,0	10,9	100,0
IL COMUNE CON LE SUE SCELTE (in materia di modello di raccolta stradale adottato, di campagna di informazioni attuata per i cittadini ecc…)	5,1	8,8	35,0	32,7	18,4	100,0
I CITTADINI CON I LORO COMPORTAMENTI E CON IL LORO SENSO CIVICO	6,3	11,9	27,3	27,6	26,8	100,0

Il 56,% **degli intervistati indica un peggioramento delle condizioni complessive di pulizia della città rispetto al 2023**. Il 30,8% evidenzia una situazione inalterata, mentre il 12,7% indica miglioramenti nei livelli di pulizia. La Mappa indicata in Fig. 1 riporta la sintesi dei principali elementi che determinano il peggioramento dei livelli di pulizia rispetto al 2023.

Tab. 4 - Rispondenti classificati per giudizio nel tempo relativo al livello di pulizia della propria città e per classe di età. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		NEGLI ULTIMI DUE ANNI, IL LIVELLO DI PULIZIA COMPLESSIVA A MODENA E':			TOTALE
		PEGGIORATO	UGUALE	MIGLIORATO	
		Composizione % di riga			
Classe di età	under 35	63,9	28,4	7,7	100,0
	35 - 64 anni	64,4	26,2	9,4	100,0
	65 anni e oltre	42,7	38,2	19,1	100,0
TOTALE		56,5	30,8	12,7	100,0

Tab. 5 - Rispondenti classificati per giudizio nel tempo relativo al livello di pulizia della propria città e per quartiere. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		NEGLI ULTIMI DUE ANNI, IL LIVELLO DI PULIZIA COMPLESSIVA A MODENA E':			TOTALE
		PEGGIORATO	UGUALE	MIGLIORATO	
		Composizione % di riga			
Area	Q1	51,9	32,1	16,0	100,0
	Q2	60,1	30,2	9,8	100,0
	Q3	55,6	33,6	10,7	100,0
	Q4	55,4	28,1	16,5	100,0
TOTALE		56,5	30,8	12,7	100,0

Fig. 1 - MAPPA DEI PRINCIPALI MOTIVI DI PEGGIORAMENTO RISPETTO AL 2023 DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA' - servizio di igiene urbana - COMUNE DI MODENA. ANNO 2025

Il 64% dei rispondenti giudica importante (punteggi 6-10) il superamento del termovalorizzatore come modalità di smaltimento dei rifiuti. Il 25% lo giudica estremamente importante (punteggi 9 e 10). Questa sensibilità sembra più marcata nei rispondenti più giovani.

Tab. 6 - Rispondenti classificati per giudizio sul superamento dell'utilizzo del termovalorizzatore e per classe di età. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		PER LEI QUANTO E' IMPORTANTE IL SUPERAMENTO DELL'UTILIZZO DEL TERMOVALORIZZATORE COME MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI(1: nessuna improtanza - 10: importantissimo)										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	7,8	1,9	1,3	2,6	15,6	14,9	13,0	13,6	8,4	20,8	100,0
	35 - 64 anni	9,0	2,7	3,8	3,6	16,7	11,8	11,4	15,9	5,8	19,2	100,0
	65 anni e oltre	8,2	3,3	5,2	5,9	16,4	13,6	8,4	15,0	9,8	14,3	100,0
Totale		8,5	2,8	4,0	4,3	16,5	12,8	10,6	15,3	7,6	17,7	100,0

Tab. 7 - Rispondenti classificati per giudizio sul superamento dell'utilizzo del termovalorizzatore e per quartiere. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

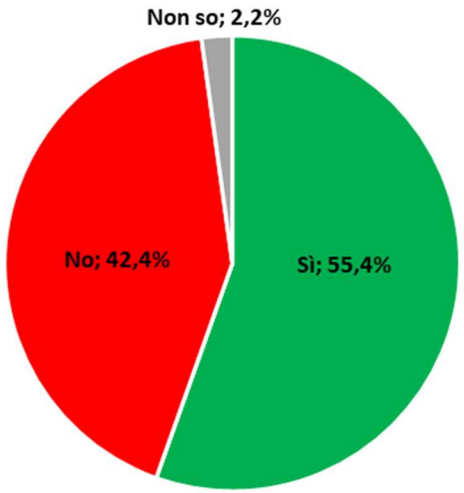
		PER LEI QUANTO E' IMPORTANTE IL SUPERAMENTO DELL'UTILIZZO DEL TERMOVALORIZZATORE COME MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI(1: nessuna improtanza - 10: importantissimo)										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Area	Q1	6,1	3,1	2,3	5,3	18,3	9,2	9,2	17,6	9,9	19,1	100,0
	Q2	9,5	2,2	4,5	3,6	17,4	13,2	10,1	14,6	7,3	17,6	100,0
	Q3	8,0	3,4	4,8	3,4	16,8	11,1	11,6	15,3	9,4	16,2	100,0
	Q4	9,0	2,6	3,2	5,5	14,5	15,7	10,5	15,1	5,2	18,6	100,0
Totale		8,5	2,8	4,0	4,3	16,5	12,8	10,6	15,3	7,6	17,7	100,0

CENTRO STORICO

Come anticipato, dal 2 giugno è stata modificata la raccolta stradale nel Centro storico. In particolare il nuovo sistema supera l'esposizione su suolo pubblico dei sacchi per carta e plastica: Carta e plastica vengono conferiti in contenitori (bidoni carrellati o bidoncini) collocati all'interno degli edifici o in pertinenze private, Non è più consentita l'esposizione di contenitori in strada. Gli operatori del Gestore accedono agli androni condominiali per effettuare i ritiri, solo le abitazioni prive di spazio privato possono continuare a esporre i bidoncini in prossimità dell'ingresso all'abitazione (esclusivamente nel giorno di raccolta). Lungo i viali sono state collocate nuove batterie per la raccolta di carta e plastica a integrazione del modello Porta a Porta. Il 55,4% dei rispondenti indica di essere stato adeguatamente informato su queste novità. Il 20,7% degli intervistati indica come già efficaci queste modifiche per la risoluzione delle problematiche presenti nell'ultimo biennio in Centro Storico (degrado, raccolta porta a porta integrale non efficiente). Il 45,7% le giudica solo in parte efficaci e il 33,7% fornisce un giudizio negativo.

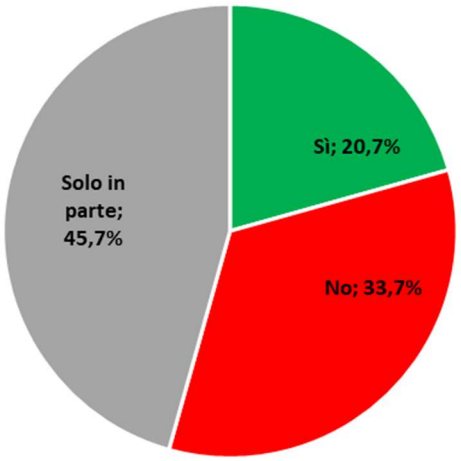
Graf. 1 - Rispondenti classificati per giudizio sull'informazione avuta in merito alle novità sulla raccolta in Centro Storico. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %

Lei ritiene di essere stato adeguatamente informato IN MERITO A queste novità?

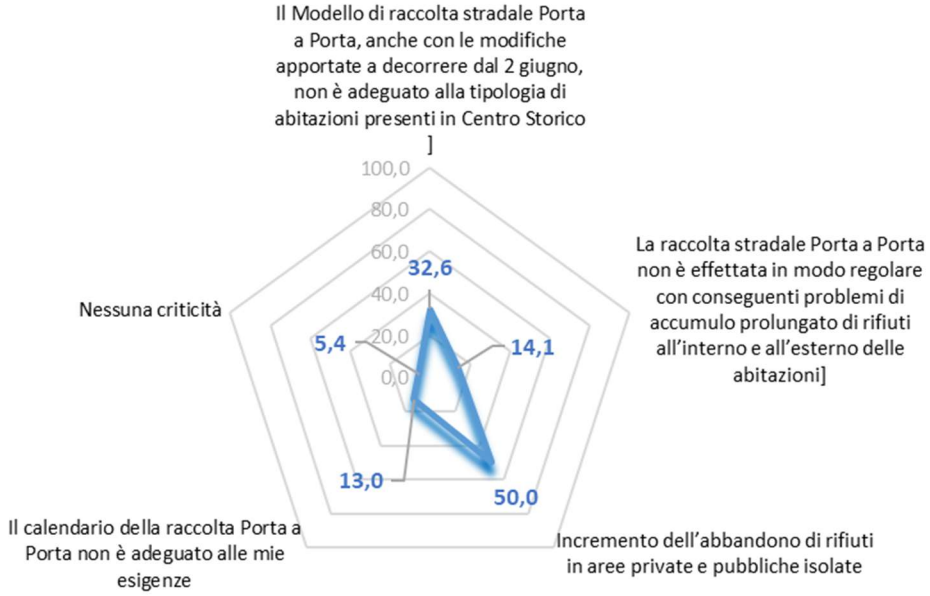


Graf. 2 - Rispondenti classificati per giudizio sull'efficacia delle novità sulla raccolta in Centro Storico. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %

Lei crede che queste modifiche contribuiranno a risolvere le criticità evidenziate nell'ultimo biennio nel centro storico?



Graf. 3 – Principali criticità nella <u>raccolta Porta a Porta</u> in Centro Storico. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %



Graf. 4 – Principali criticità nella <u>raccolta attuata tramite le batterie di cassonetti</u> collocati lungo i viali a integrazione della raccolta Porta a Porta in Centro Storico. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %

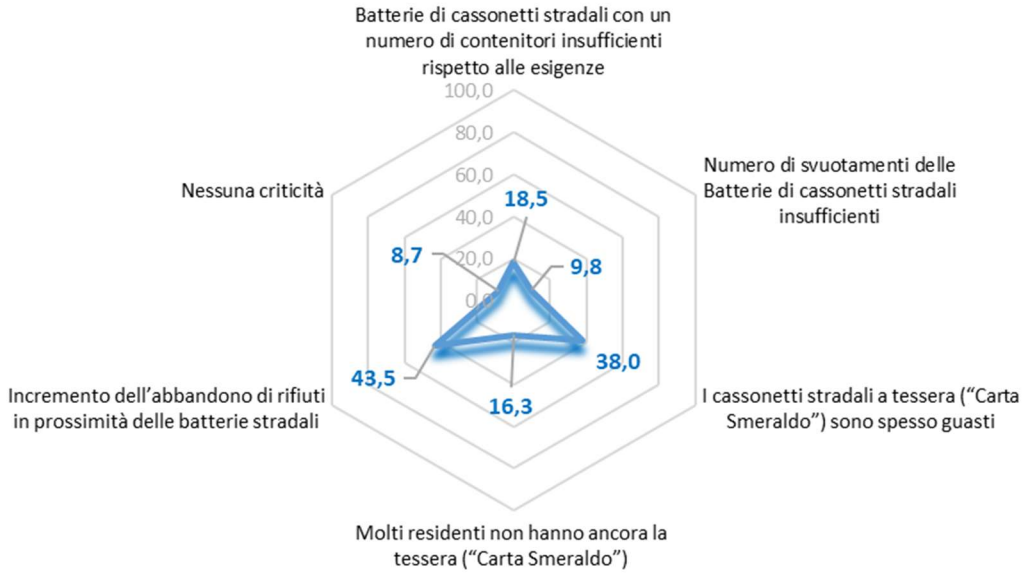


Fig. 2 - MAPPA DEI PRINCIPALI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE LA RACCOLTA IN CENTRO STORICO- servizio di igiene urbana - COMUNE DI MODENA. ANNO 2025

Incrementare controlli e sanzioni per i comportamenti scorretti
Assicurarsi che i nuovi cassonetti collocati nella cerchia dei viali siano sempre funzionanti
Incrementare il numero di isole di base nella cerchia dei viali o potenziarle
Proseguire e incentivare i progetti per la diffusione capillare dell'attività degli operatori del Gestore nel quartiere
Continuare con la formazione per i cittadini e con i progetti nelle scuole

AREE ESTERNE AL CENTRO STORICO
(QUARTIERI Q2, Q3, Q4)

Il 19,6% dei rispondenti che vivono all'esterno del Centro storico fornisce un giudizio totalmente positivo sul modello di raccolta stradale attivo nel proprio quartiere/frazione. Il 56,9% indica che le modalità di raccolta parzialmente efficaci mente il 23,5% le rappresenta come totalmente negative. I rispondenti over65 indicano un livello di gradimento del modello di raccolta attivo nella zona in cui vivono superiore alla media. Nel quartiere Q2 si rilevano i giudizi più critici. Il 21% dei rispondenti ha effettuato almeno una segnalazione di problematiche al Comune e il 37% ha segnalato al Gestore. Meno del 40% di queste segnalazioni hanno ad oggi visto una risoluzione.

Tab. 8 - Rispondenti classificati per giudizio relativo al modello di raccolta stradale nel proprio quartiere/frazione e per classe di età. Aree esterne al Centro Storico. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		CON RIFERIMENTO AL SUO QUARTIERE/FRAZIONE, QUALE E' IL SUO GIUDIZIO RELATIVAMENTE ALLE ATTUALI MODALITA' DI RACCOLTA STRADALE			TOTALE
		TOTALMENTE NEGATIVO	LE MODALITÀ DI RACCOLTA SONO SOLO PARZIALMENTE EFFICACI ED ADEGUATE AI MIEI BISOGNI E AL MIO QUARTIERE/FRAZIONE	TOTALMENTE POSITIVO	
		Composizione % di riga			
Classe di età	under 35	31,8	55,0	13,2	100,0
	35 - 64 anni	26,5	57,5	16,0	100,0
	65 anni e oltre	16,0	56,6	27,4	100,0
	TOTALE AREE ESTERNE AL CENTRO	23,5	56,9	19,6	100,0

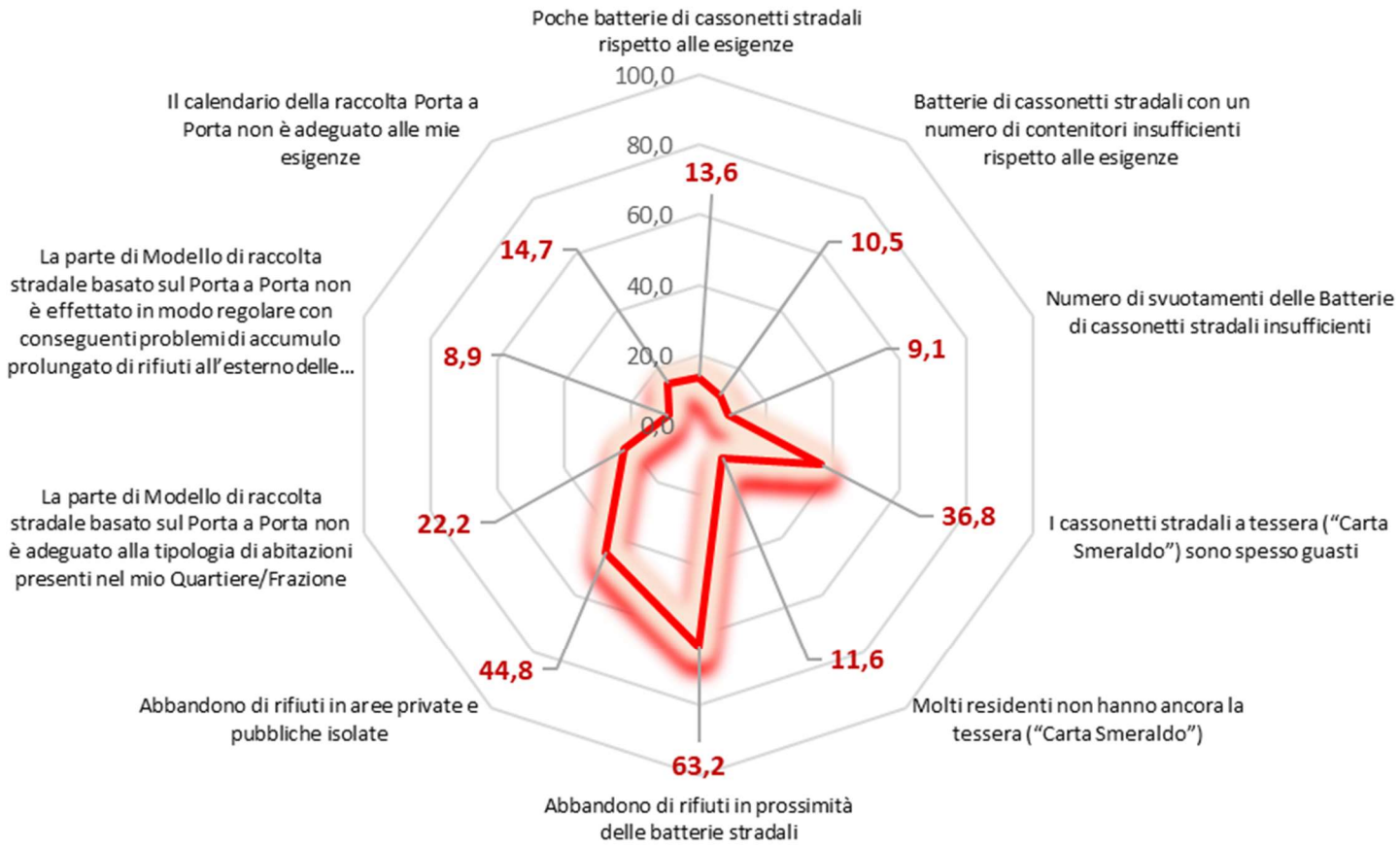
Tab. 9 - Rispondenti classificati per giudizio relativo al modello di raccolta stradale nel proprio quartiere/frazione e quartiere. Aree esterne al Centro Storico. Comune di Modena. Anno 2025. Incidenze %

		CON RIFERIMENTO AL SUO QUARTIERE/FRAZIONE, QUALE E' IL SUO GIUDIZIO RELATIVAMENTE ALLE ATTUALI MODALITA' DI RACCOLTA STRADALE			TOTALE
		TOTALMENTE NEGATIVO	LE MODALITÀ DI RACCOLTA SONO SOLO PARZIALMENTE EFFICACI ED ADEGUATE AI MIEI BISOGNI E AL MIO QUARTIERE/FRAZIONE	TOTALMENTE POSITIVO	
		Composizione % di riga			
AREA	Q2	26,5	60,5	13,0	100,0
	Q3	19,5	58,9	21,6	100,0
	Q4	23,8	51,4	24,8	100,0
	TOTALE AREE ESTERNE AL CENTRO	23,3	57,0	19,7	100,0

Gli abbandoni di rifiuti, in particolare in prossimità delle isole di base, unita ai guasti ai cassonetti a tessera rappresentano le criticità principali del modello di raccolta stradale. A questi si sommano le già evidenziate problematiche legate alla rigidità del modello di raccolta Porta a Porta per plastica, lattine e carta.
Il 41% degli intervistati valuta positivamente l'inserimento nel proprio quartiere di correttivi simili a quelli attivati a giugno in Centro storico (in particolare per la raccolta stradale di carta e plastica a supporto e a integrazione del Porta a porta). Il 26% non si esprime mentre il 33% dichiara di essere contrario (Cfr. Tab. 10).

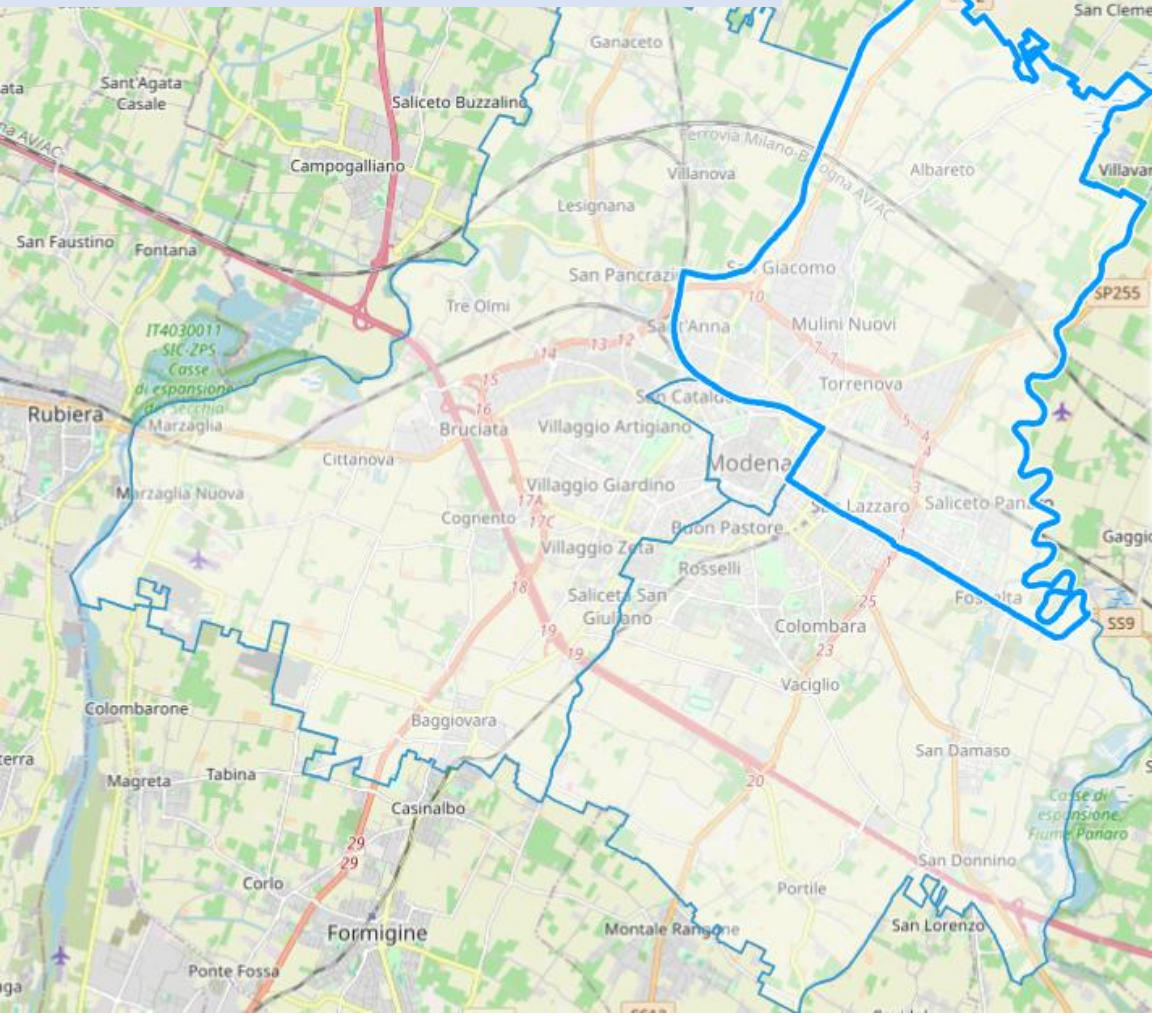
Graf . 5 - PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ NEL MODELLO DI RACCOLTA MISTO ATTIVO NEL SUO QUARTIERE/FRAZIONE. INCIDENZE %

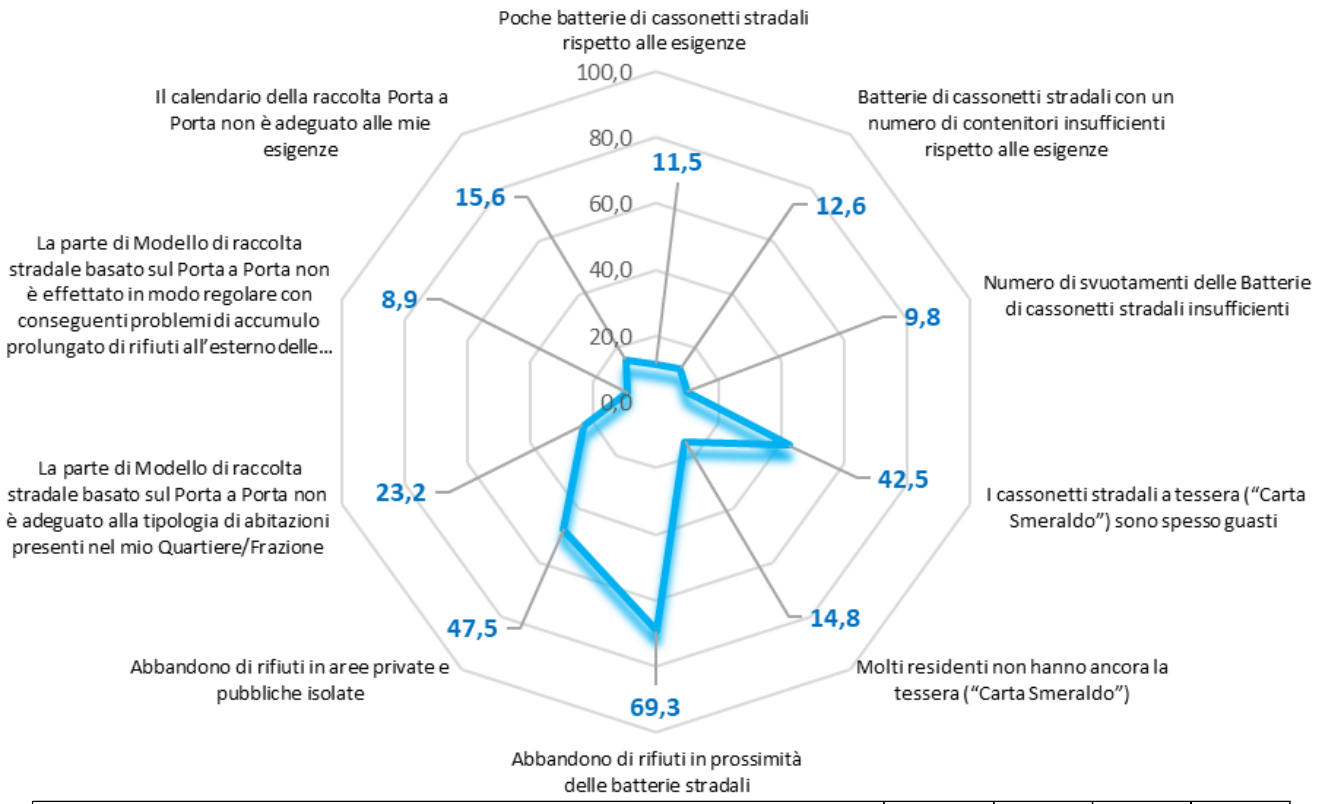
TOTALE AREE ESTERNE AL CENTRO STORICO (Q2, Q3, Q4)



Q2 - QUARTIERE 2

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ NEL MODELLO DI RACCOLTA MISTO ATTIVO NEL QUARTIERE/FRAZIONE. INCIDENZE %



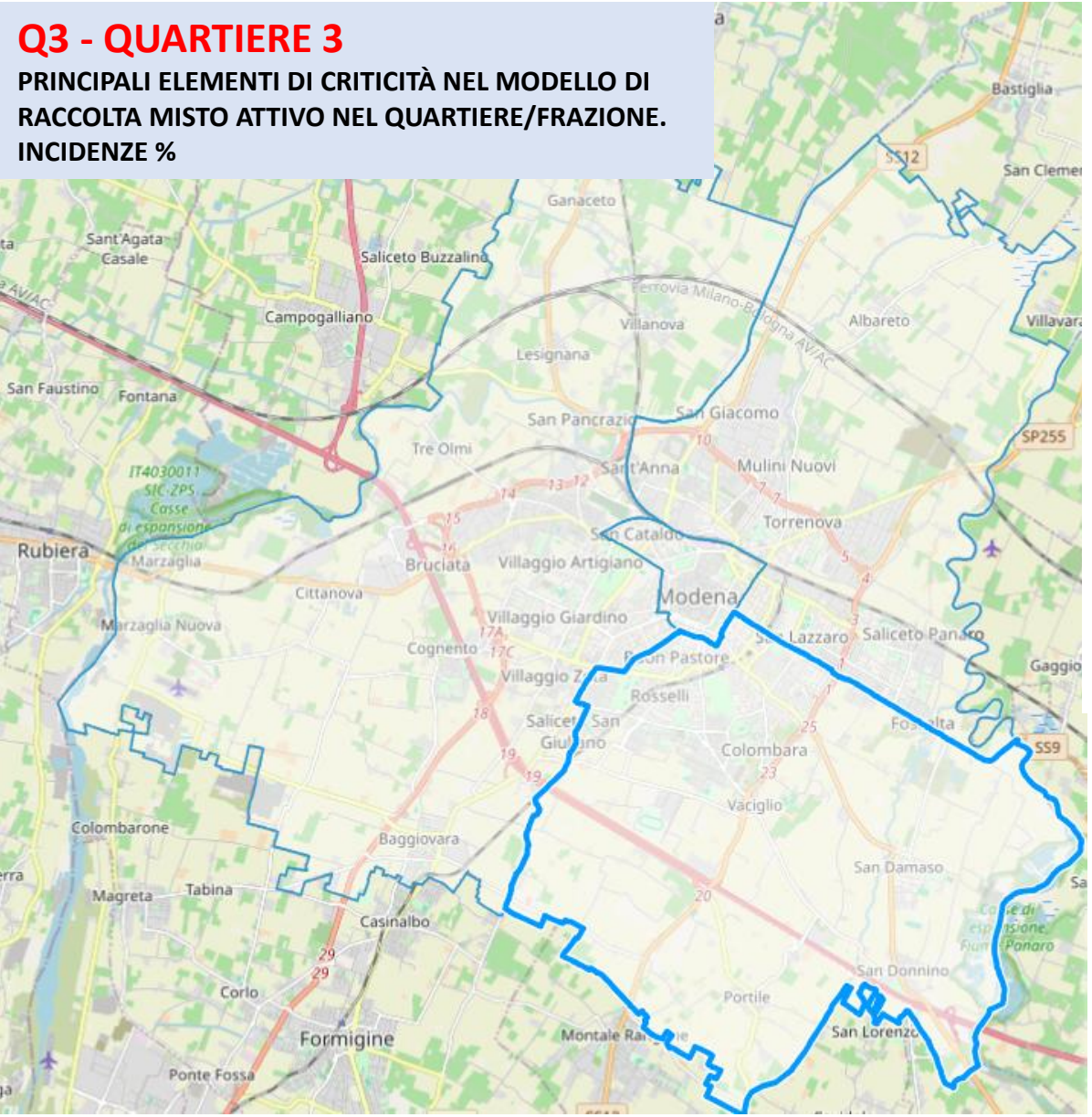


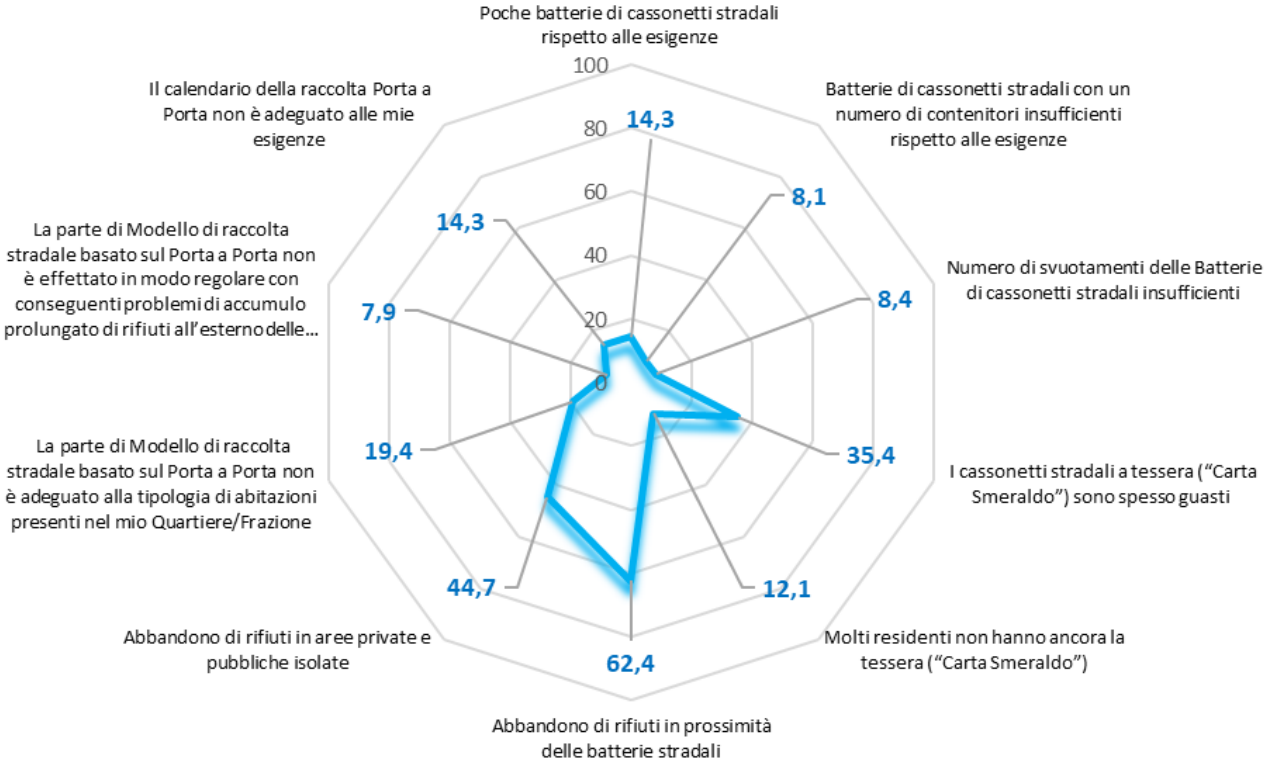
ZONA	CROCETTA	MODENA EST	SACCA	SAN LAZZARO
QUARTIERE	**Q2**	**Q2**	**Q2**	**Q2**
Poche batterie di cassonetti stradali rispetto alle esigenze	7,3	13,4	15,5	12,3
Batterie di cassonetti stradali con un numero di contenitori insufficienti rispetto alle esigenze	10,1	7,3	25,9	12,3
Numero di svuotamenti delle Batterie di cassonetti stradali insufficienti	11,0	6,1	13,8	8,2
I cassonetti stradali a tessera ("Carta Smeraldo") sono spesso guasti	37,6	43,9	39,7	50,7
Molti residenti non hanno ancora la tessera ("Carta Smeraldo")	12,8	14,6	19,0	17,8
Abbandono di rifiuti in prossimità delle batterie stradali	67,0	80,5	67,2	72,6
Abbandono di rifiuti in aree private e pubbliche isolate	46,8	50,0	51,7	42,5
La parte di Modello di raccolta stradale basato sul Porta a Porta non è adeguato alla tipologia di abitazioni presenti nel mio Quartiere/Frazione	18,3	26,8	27,6	26,0
La parte di Modello di raccolta stradale basato sul Porta a Porta non è effettato in modo regolare con conseguenti problemi di accumulo prolungato di rifiuti all'esterno delle abitazioni	6,4	14,6	10,3	8,2
Il calendario della raccolta Porta a Porta non è adeguato alle mie esigenze	9,2	15,9	17,2	20,5

DETTAGLIO SUB-QUARTIERE →

Q3 - QUARTIERE 3

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ NEL MODELLO DI RACCOLTA MISTO ATTIVO NEL QUARTIERE/FRAZIONE. INCIDENZE %



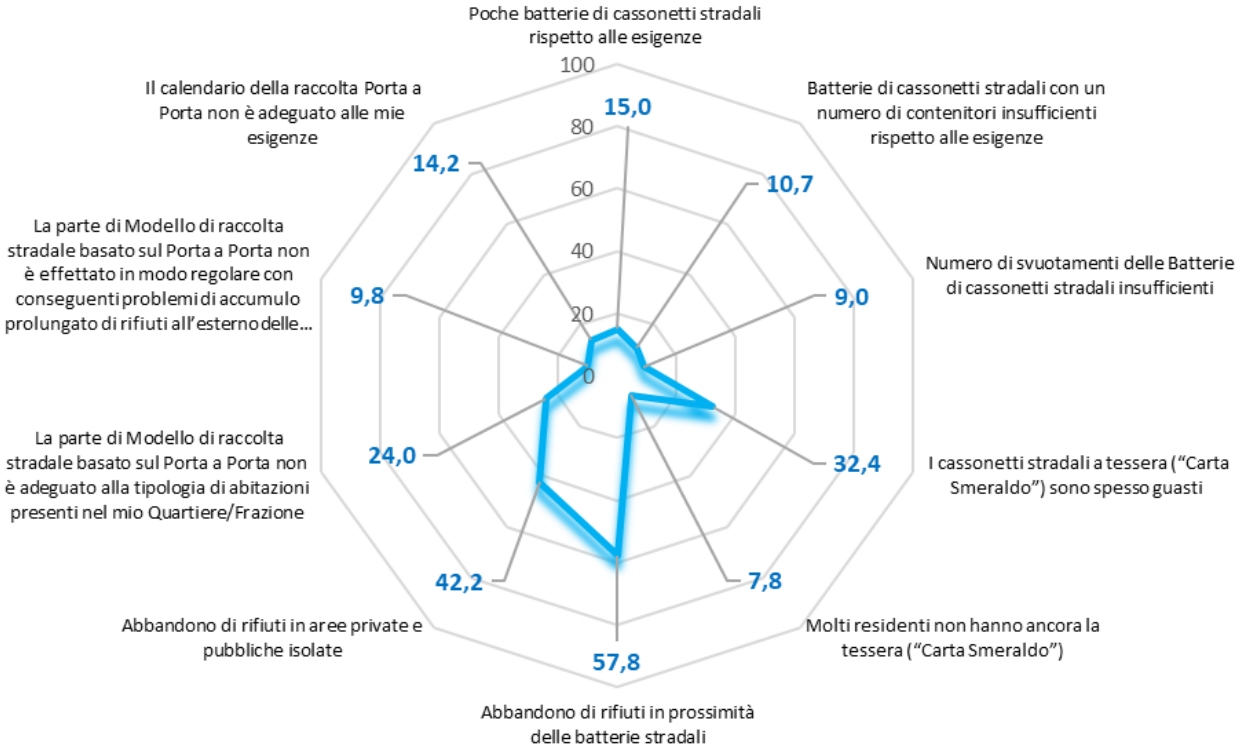


ZONA	BUON PASTORE	SANT'AGNESE
QUARTIERE	**Q3**	**Q3**
Poche batterie di cassonetti stradali rispetto alle esigenze	9,5	16,4
Batterie di cassonetti stradali con un numero di contenitori insufficienti rispetto alle esigenze	7,0	9,3
Numero di svuotamenti delle Batterie di cassonetti stradali insufficienti	7,0	10,7
I cassonetti stradali a tessera ("Carta Smeraldo") sono spesso guasti	34,2	40,0
Molti residenti non hanno ancora la tessera ("Carta Smeraldo")	8,9	15,7
Abbandono di rifiuti in prossimità delle batterie stradali	63,3	63,6
Abbandono di rifiuti in aree private e pubbliche isolate	44,3	42,1
La parte di Modello di raccolta stradale basato sul Porta a Porta non è adeguato alla tipologia di abitazioni presenti nel mio Quartiere/Frazione	19,6	17,1
La parte di Modello di raccolta stradale basato sul Porta a Porta non è effettato in modo regolare con conseguenti problemi di accumulo prolungato di rifiuti all'esterno delle abitazioni	8,9	6,4
Il calendario della raccolta Porta a Porta non è adeguato alle mie esigenze	15,2	13,6

DETTAGLIO SUB-QUARTIERE →

Q4 - QUARTIERE 4

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ NEL MODELLO DI RACCOLTA MISTO ATTIVO NEL QUARTIERE/FRAZIONE. INCIDENZE %



DETTAGLIO SUB-QUARTIERE →

ZONA	MADONNINA	SAN FAUSTINO
QUARTIERE	**Q4**	**Q4**
Poche batterie di cassonetti stradali rispetto alle esigenze	17,6	12,3
Batterie di cassonetti stradali con un numero di contenitori insufficienti rispetto alle esigenze	8,1	13,9
Numero di svuotamenti delle Batterie di cassonetti stradali insufficienti	5,4	11,5
I cassonetti stradali a tessera ("Carta Smeraldo") sono spesso guasti	25,7	33,6
Molti residenti non hanno ancora la tessera ("Carta Smeraldo")	4,1	16,4
Abbandono di rifiuti in prossimità delle batterie stradali	56,8	63,1
Abbandono di rifiuti in aree private e pubbliche isolate	43,2	41,0
La parte di Modello di raccolta stradale basato sul Porta a Porta non è adeguato alla tipologia di abitazioni presenti nel mio Quartiere/Frazione	18,9	33,6
La parte di Modello di raccolta stradale basato sul Porta a Porta non è effettato in modo regolare con conseguenti problemi di accumulo prolungato di rifiuti all'esterno delle abitazioni	6,8	9,8
Il calendario della raccolta Porta a Porta non è adeguato alle mie esigenze	13,5	13,1

Fig. 3 - MAPPA DEI PRINCIPALI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE LA RACCOLTA NELLE ZONE ESTERNE AL CENTRO STORICO (QUARTIERI Q2, Q3, Q4) - servizio di igiene urbana - COMUNE DI MODENA. ANNO 2025

<table>
<tr><td rowspan="3">Potenziare l'esperienza dello Spazzino di quartiere</td><td>Incrementare il numero delle batterie di cassonetti stradali (isole di base)</td><td rowspan="2">Prevedere i cassonetti stradali anche per plastica e carta</td><td rowspan="3">Controlli e sanzioni per i comportamenti scorretti (anche con l'utilizzo di telecamere)</td></tr>
<tr><td>Ascoltare i cittadini ed essere disponibili a introdurre correttivi</td></tr>
<tr><td>Ampliare la gamma dei materiali che è possibile conferire al CDR-Centro di Raccolta</td><td>Migliorare le piazzole che ospitano le isole di base (anche in termini di sicurezza per chi conferisce)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Attivare un progetto per mappare chi non è in possesso della Carta Smeraldo</td><td rowspan="2">Predisporre una campagna di monitoraggio della qualità della raccolta differenziata</td><td colspan="2">Incrementare il numero di svuotamenti delle batterie di cassonetti stradali (isole di base)</td><td>Incrementare la frequenza della raccolta dell'umido</td></tr>
<tr><td>Facciamo sparire i cumuli di sacchi davanti ai palazzi</td><td>Controlli sulla qualità della raccolta differenziata</td><td rowspan="3">Incrememtare la frequenza della raccolta PaP (le abitazioni non possono essere utlizzare come stoccaggio dei rifiuti)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Incrementare il numero dei cestini (inclusi quelli dedicati agli escrementi degli animali)</td><td>Potenziare il servizio di pulizia stradale con la spazzatrice</td></tr>
<tr><td colspan="2">Più comunicazione e formazione per i cittadini</td><td rowspan="2">Passare ad un modello di raccolta tutto basato sulle Isole di Base a tessera</td><td rowspan="2">Agire sul senso civico dei cittadini con progetti di quartiere</td></tr>
<tr><td colspan="2">Adottare, anche nei quartieri periferici, il modello utilizzato nel centro storico: accedere agli androni condominiali per effettuare i ritiri del Porta a Porta</td></tr>
</table>

Tab. 10 - Rispondenti classificati per giudizio sull'ipotesi di estensione al proprio quartiere/frazione delle novità sulla raccolta introdotte Centro Storico[1] e per quartiere. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %

		LEI RITIENE CHE CORRETTIVI SIMILI A QUELLI INTRODOTTI IN CENTRO STORICO POTREBBERO ESSERE UTILI ANCHE NEL SUO QUARTIERE/FRAZIONE PER MIGLIORARE IL SERVIZIO E IL DECORO?			TOTALE
		Sì	Non so	No	
		Composizione % di riga			
AREA	Q2	42,1	26,7	31,2	100,0
	Q3	39,0	24,8	36,3	100,0
	Q4	40,9	26,3	32,8	100,0
	TOTALE AREE ESTERNE AL CENTRO	40,7	25,9	33,4	100,0

(1) *Dal 2 giugno è stata modificata la raccolta stradale nel Centro storico. In particolare il nuovo sistema supera l'esposizione su suolo pubblico dei sacchi per carta e plastica: Carta e plastica vengono conferiti in contenitori (bidoni carrellati o bidoncini) collocati all'interno degli edifici o in pertinenze private, Non è più consentita l'esposizione di contenitori in strada. Gli operatori del Gestore accedono agli androni condominiali per effettuare i ritiri, solo le abitazioni prive di spazio privato possono continuare a esporre i bidoncini in prossimità dell'ingresso all'abitazione (esclusivamente nel giorno di raccolta). Sono inoltre state collocate batterie stradali per la raccolta di carta e plastica a integrazione del modello Porta a Porta*

FUTURA APPLICAZIONE DELLA TcP
TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE

Come anticipato, con l'inizio del 2025 è entrata in vigore a Modena la TcP - Tariffa corrispettiva puntuale che sostituisce la Tari per il pagamento dei servizi di pulizia della città e quelli di raccolta e gestione dei rifiuti. **I modenesi pagheranno però i conferimenti in eccesso solo a partire dal 2026.** La composizione della TcP si basa su una quota fissa e una quota variabile. La quota fissa compone la parte maggioritaria della tariffa e tiene conto del numero dei componenti e dei metri quadri dell'abitazione oltre che dei costi per i servizi generali di pulizia della città. La quota variabile è, invece, quella legata ai conferimenti di rifiuti indifferenziati in eccesso rispetto al numero stabilito dal regolamento comunale. Il 50,3% dei rispondenti dichiara di essere stato adeguatamente informato in materia di introduzione della TcP. Le risposte sintetizzate nella Tab. 12 evidenziano il forte scetticismo degli intervistati relativamente al ruolo di *volano virtuoso* che potrebbe avere la nuova tariffa se applicata a seguito di un percorso di condivisione e di confronto approfondito.

Tab. 11 - Rispondenti classificati per giudizio sull'informazione ricevuta in materia di TcP e per classe di età. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %

		LEI RITIENE DI ESSERE STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DELLA TcP?			TOTALE
		Sì	Non so	No	
		Composizione % di riga			
Classe di età	under 35	41,5	7,4	51,1	100,0
	35 - 64 anni	45,9	7,7	46,3	100,0
	65 anni e oltre	60,1	7,1	32,9	100,0
	TOTALE	50,3	7,5	42,2	100,0

Tab. 12 – Grado di accordo con le seguenti affermazioni relative all'introduzione della TcP. Comune di Modena. Anno 2025. Composizione %

	INDICARE CON UN VOTO DA 1 A 10 IL LIVELLO DI ACCORDO CON LE SEGUENTI AFFERMAZIONI (1: Per nulla d'accordo – 10: Completamente d'accordo)										TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Composizione % di riga										
L'applicazione della nuova tariffa contribuirà a diffondere i comportamenti virtuosi	35,6	6,5	8,3	5,6	12,0	11,9	7,4	6,8	2,7	3,1	100,0
L'applicazione della nuova tariffa contribuirà a diminuire la produzione complessiva di rifiuti urbani	35,2	8,7	8,7	7,5	12,3	9,4	7,3	6,5	2,4	2,1	100,0
Non cambierà nulla. Alla fine pagheremo la stessa cifra che pagavamo con la TARI	21,3	6,1	5,5	5,6	17,7	9,0	6,2	8,4	4,7	15,5	100,0
Alla fine la nuova tariffa non differenzierà davvero fra chi è virtuoso e chi non lo è. Tutto sarà appiattito e i virtuosi pagheranno uguale, o poco meno, rispetto ai furbetti	12,6	4,5	3,6	4,1	11,1	6,3	7,7	12,7	8,0	29,5	100,0
La nuova tariffa ha fra i suoi obiettivi principali premiare chi si comporta in modo virtuoso con una diminuzione significativa degli importi da pagare rispetto alla TARI	26,7	6,7	7,1	6,6	17,5	10,2	6,6	8,4	4,4	6,0	100,0

Fig. 4 - MAPPA DEI SUGGERIMENTI PER ARRIVARE ALLA MIGLIORE TARIFFA POSSIBILE IN TERMINI DI EQUITA' - COMUNE DI MODENA. ANNO 2025

.

GLI "ULTRASCONTENTI":

CHI SONO E PERCHÉ

CARATTERISTICJHE E ASPETTI CHE MAGGIORMENTE CONCORRONO A DETERMINARE IL PROFILO DI COLORO CHE HANNO INDICATO **UN GIUDIZIO TOTALMENTE NEGATIVO** AL MODELLO DI RACCOLTA STRADALE. (PER I QUARTIERI ESTERNI AL CENTRO STORICO) E CHE HANNO INDICATO COME **NON EFFICACI** LE MODIFICHE ATTIVATE A GIUGNO IN CENTRO STORICO: 24% DEI RISPONDENTI

24%

PERSONE PREVALENTEMENTE IN ETA' GIOVANE E LAVORATIVA (sovra rappresentazione rispetto alla media del campione)

GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA': L'84% DEGLI "ULTRASCONTENTI" ASSEGNA UN GIUDIZIO NEGATIVO (52,1% se si considera il complesso dei rispondenti). NEL 57% DEI CASI SI TRATTA DI UN GIUDIZIO FORTEMENTE NEGATIVO

GIUDIZIO MEDIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA': 3,2 SU UNA SCALA 1-10 (5,0 se e si considera il complesso dei rispondenti)

L'87% VALUTA PEGGIORATO IL LIVELLO DI PULIZIA GENERALE DELLA CITTA' RISPETTO AL 2023 (56,5% se e si considera il complesso dei rispondenti)

IL COMUNE E' IN ASSOLUTO INDICATO COME IL MAGGIORE RESPONSABILE DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA'. MOLTO DISTANZIATI, A PARI MERITO, GESTORE E CITTADINI (CON I LORO COMPORTAMENTI)

I PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITA' E DI PEGGIORAMENTO DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA' SONO: IL MODELLO DI RACCOLTA RESPONSABILE DELL'INCREMENTO DEGLI ABBANDONI DEI RIFIUTI: NON VIENE ACCETTATA LA CHIUSURA DEI CASSONETTI E TANTO MENO IL PORTA A PORTA. MANCA UN MECCANISMO SANZIONATORIO. I RISPONDENTI SI DICHIARANO *"CONTRARI"* ALL'APPLICAZIONE DELLA TcP. LA NUOVA TARIFFA NON PREMIERA' I VIRTUOSI CHE PAGHERANNO COMUNQUE DI PIU' RISPETTO ALL'ATTUALE TARI.

SOLO UN TERZO DEGLI "OLTRASCONTENTI" DICHIARA DI AVERE AVUTO INFORMAZIONI ADEGUATE SULLA TcP

I "CRITICI": CHI SONO E PERCHÉ

CARATTERISTICJHE E ASPETTI CHE MAGGIORMENTE CONCORRONO A DETERMINARE IL PROFILO DI COLORO CHE HANNO INDICATO **UN GIUDIZIO CRITICO** AL MODELLO DI RACCOLTA STRADALE: *"LE MODALITÀ DI RACCOLTA SONO SOLO PARZIALMENTE EFFICACI ED ADEGUATE AI MIEI BISOGNI E AL MIO QUARTIERE/FRAZIONE"* (PER I QUARTIERI ESTERNI AL CENTRO STORICO) E CHE HANNO INDICATO COME **SOLO IN PARTE EFFICACI** LE MODIFICHE ATTIVATE A GIUGNO IN CENTRO STORICO: 56% DEI RISPONDENTI

56%

PERSONE PREVALENTEMENTE IN ETA' LAVORATIVA (sovra rappresentazione rispetto alla media del campione)

GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA': IL 51% DEI "CRITICI" ASSEGNA UN GIUDIZIO NEGATIVO (52,1% se si considera il complesso dei rispondenti). NEL 20% DEI CASI SI TRATTA DI UN GIUDIZIO FORTEMENTE NEGATIVO

GIUDIZIO MEDIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA': 5,3 SU UNA SCALA 1-10 (5,0 se e si considera il complesso dei rispondenti)

IL 55% VALUTA PEGGIORATO IL LIVELLO DI PULIZIA GENERALE DELLA CITTA' RISPETTO AL 2023 (56,5% se e si considera il complesso dei rispondenti), IL 35% GIUDICA INVARIATO IL LIVELLO MENTRE IL 10% EVIDENZIA UN MIGLIORAMENTO.

I CITTADINI, CON I PROPRI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI, SONO INDICATI COME MAGGIORI RESPONSABILI DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA'. SEGUONO, IN ORDINE DECRESCENTE DI IMPORTANZA, IL COMUNE E IL GESTORE

I PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITA' E DI PEGGIORAMENTO DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA' SONO: ABBANDONO DI RIFIUTI, IL MODELLO DI RACCOLTA CON CASSONETTI A TESSERA SPESSO GUASTI E RIGIDITA' DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA (IN PRIMIS IL PROBLEMA DELLO STOCCAGGIO DEI MATERIALI NELLE ABITAZIONI E IL DEGRADO URBANO DETERMINATO DAI RIFIUTI ESPOSTI IN ATTESA DELLA RACCOLTA NELLE AREE DENSAMENTE ABITATE). NON SI RICONOSCE ALLA TcP UN RUOLO DI "TRAINO" PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DELL'AMBIENTE. SI ESPRIMONO DUBBI SUI BENEFICI ECONOMICI PER GLI UTENTI VIRTUOS I E SU UNA REALE DIFFERENZIAZIONE CON LA TARI ATTUALE

IL 52% DEI "CRITICI" DICHIARA DI AVERE AVUTO INFORMAZIONI ADEGUATE SULLA TcP

I “POSITIVI”: CHI SONO E PERCHÉ

CARATTERISTICJHE E ASPETTI CHE MAGGIORMENTE CONCORRONO A DETERMINARE IL PROFILO DI COLORO CHE HANNO INDICATO **UN GIUDIZIO TOTALMENTE POSITIVO** RELATIVAMENTE AL MODELLO DI RACCOLTA STRADALE: (PER I QUARTIERI ESTERNI AL CENTRO STORICO) E CHE HANNO INDICATO COME **EFFICACI** LE MODIFICHE ATTIVATE A GIUGNO IN CENTRO STORICO: 20% DEI RISPONDENTI

20%

FORMATO PER IL 49% DA PERSONE OVER 65

GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA’: L’85% DEI “POSITIVI” ASSEGNA UN GIUDIZIO COMPRESO FRA 6 E 10 (in una scala da 1 a 10)

GIUDIZIO MEDIO SUL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA’: 6,9 SU UNA SCALA 1-10 (5,0 se e si considera il complesso dei rispondenti)

Il 20% VALUTA PEGGIORATO IL LIVELLO DI PULIZIA GENERALE DELLA CITTA’ RISPETTO AL 2023 (56,5% se e si considera il complesso dei rispondenti). Il 46% LO VALUTA INVARIATO E IL 34% MIGLIORATO.

I CITTADINI, CON I PROPRI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI, SONO IN ASSOLUTO INDICATI COME MAGGIORI RESPONSABILI DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA’. SEGUONO A GRANDE DISTANZA, IN ORDINE DECRESCENTE DI IMPORTANZA, IL GESTORE E IL COMUNE

I PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITA’ E DI PEGGIORAMENTO DEL LIVELLO DI PULIZIA DELLA CITTA’ SONO: ABBANDONI DA PARTE DI CITTADINI SCORRETTI. MANCA UN MECCANISMO SANZIONATORIO.

IL 60% DEI “POSITIVI” DICHIARA DI AVERE AVUTO INFORMAZIONI ADEGUATE SULLA TcP. L’INTRODUZIONE DELLA TcP CONTRIBUIRA’ ALLA DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI. PER AVERE RICONOSCIMENTI, IN TERMINI ECONOMICI, PER I CITTADINI VIRTOSI OCCORRE L’AVVIO DI UN PERCORSO DI CONFRONTO

Rispondenti classificati per età e per genere. Comune di Modena. Anno 2025. Valori assoluti e composizioni % di riga e di colonna

		Valori assoluti				Composizione % di riga				Composizione % di colonna			
		Genere			Totale	Genere			Totale	Genere			Totale
		Maschio	Femmina	Altro		Maschio	Femmina	Altro		Maschio	Femmina	Altro	
Classe di età	under 35	70	83	2	155	45,2	53,5	1,3	100,0	14,0	12,1	66,7	13,0
	35 - 64 anni	218	387	1	606	36,0	63,9	0,2	100,0	43,5	56,3	33,3	50,9
	65 anni e oltre	213	217	0	430	49,5	50,5	0,0	100,0	42,5	31,6	0,0	36,1
Totale		**501**	**687**	**3**	**1.191**	**42,1**	**57,7**	**0,3**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Rispondenti classificati per area sub-comunale di residenza/domicilio. Comune di Modena. Anno 2025. Valori assoluti e composizioni % di colonna

AREE TERRITORIALI		N.	Comp. %
Comune di Modena	Q1	131	11,0
	Q2	358	30,1
	Q3	356	29,9
	Q4	346	29,1
	Totale comune di Modena	**1.191**	**100,0**

PRINCIPALI AREE URBANIZZATE

Q1 - QUARTIERE 1 (Centro storico e San Cataldo), **Q2** - QUARTIERE 2 (Zona Musicisti, Crocetta, San Lazzaro, Modena Est, Sacca, San Matteo, Albareto, Navicello, Saliceta, Panaro), **Q3** - QUARTIERE 3 (Morane, Buon Pastore, Sant'Agnese, San Maria Mugnano, San Martino Mugnano, Collegarola, Paganine, Portile, San Damaso, San Donnino, Fossalta, Vaciglio), **Q4** - QUARTIERE 4 (Madonnina, San Faustino, Quattro Ville, Saliceta San Giuliano, Marzaglia, Cittanova, Baggiovara, Cognento, Tre Olmi, Ponte Alto, Lesignana, San Pancrazio, Villanova, Ganaceto, Villaggio Giardino)

ALLEGATO C - SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AD UNA SELEZIONE RAPPRESENTATIVA DI OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI INDICATI NELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI TIPO APERTO

"La TcP è cambiare tutto per non cambiare niente…."

"Era meglio prima con i bidoni aperti"

"Avere i sacchi del pattume in mezzo o a lato dei marciapiedi ha aumentato la percezione di degrado di Modena"

"I luoghi di raccolta dei sacchi della carta e della plastica, oltre a riempirsi anche nelle ore e nei giorni diversi da quelli indicati, stanno diventando delle piccole discariche abusive....comunque se non si intensifica il controllo e se non si fa qualcosa per il senso civico dei cittadini, qualunque sistema di raccolta dei rifiuti sarà un fallimento..."

"I sacchetti davanti ai fabbricati sono orribili da vedere"

"Aumento dei rifiuti abbandonati e poco rispetto degli orari da parte dei cittadini nell'esporre la carta è la plastica"

"Il modello introdotto è valido per i piccoli paesi non per dei quartieri con dieci condomini da 7 piani. I sacchi in strada prima una follia e ora i bidoni a carico dell'utenza. Non tutti abbiamo gli spazi di una villetta".

"Bisogna mettere a disposizione dei cittadini anche i cassonetti stradali di carta e plastica, inoltre anche i cestini con raccolta differenziata, si trovano bottiglie ovunque"

"Portiamo tutta la raccolta a cassonetto a tessera. Basta Porta a Porta"

"Buttare i sacchi la sera con la spazzatura in giardinetti o altro, non ha fatto altro che aumentare lo sporco. Inoltre, purtroppo, le persone si sentono autorizzate a buttare l'indifferenziata per terra in taluni casi. In più si aggiunge la problematica dei cassonetti con apertura con Carta Smeraldo, che spesso sono rotti, e di conseguenza dove si butta il sacchetto?

"Causa la tessera e la registrazione dei conferimenti, per addebitare lo sforamento, la gente abbandona qualunque tipo di rifiuto. Per non parlare dei contenitori dell'organico sempre pieni di tutto tranne che dell'umido. Centro città con pochissimi cestini e quelli che sono strapieni di tutto"

"C'è effettivamente meno "spazzatura" per strada; in centro storico si vede ad occhio, come sia di gran lungo aumentato il passaggio dei camioncini che raccolgono il pattume, in particolare negli esercizi commerciali, dove passano molto spesso".

"Mi sembra che ci sia stato un adeguamento delle persone al nuovo sistema di raccolta, ma vedo ancora cittadini che lasciano di tutto a fianco dei cassonetti"

"Situazione migliorata per operatori di quartiere presenti"

ALLEGATO D - INDICATORI FISICI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI MODENESI E OBIETTIVI DEL PRRB - PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (2022-2027) – SEZIONE RIFIUTI URBANI

TAB. A – Principali indicatori fisici del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni modenesi. Anno 2024

COMUNE	RD(kg)	RI(kg)	RU(kg)	RD(%)	RI(kg/ab)	RU(kg/ab)
Bastiglia	2.431.035	218.018	2.649.053	91,8	51	616
Bomporto	5.870.216	470.772	6.340.988	92,6	46	614
Campogalliano	5.821.798	680.420	6.502.218	89,5	80	760
Camposanto	2.370.332	142.960	2.513.292	94,3	43	754
Carpi	30.458.817	4.727.090	35.185.907	86,6	64	473
Castelfranco Emilia	16.571.480	2.061.044	18.632.524	88,9	62	558
Castelnuovo Rangone	7.656.177	1.753.930	9.410.107	81,4	116	623
Castelvetro di Modena	8.896.881	1.198.900	10.095.781	88,1	108	912
Cavezzo	4.332.215	402.750	4.734.965	91,5	56	655
Concordia sulla Secchia	4.293.395	486.120	4.779.515	89,8	57	561
Fanano	1.953.126	617.870	2.570.996	76,0	206	859
Finale Emilia	10.097.104	1.116.960	11.214.064	90,0	72	726
Fiorano Modenese	11.591.654	1.800.978	13.392.632	86,6	107	799
Fiumalbo	656.100	405.010	1.061.110	61,8	339	888
Formigine	16.386.601	3.489.669	19.876.270	82,4	101	575
Frassinoro	947.190	197.630	1.144.820	82,7	114	663
Guiglia	2.147.847	196.890	2.344.737	91,6	46	554
Lama Mocogno	1.413.794	403.550	1.817.344	77,8	152	685
Maranello	12.861.530	1.775.503	14.637.033	87,9	102	843
Marano sul Panaro	2.747.786	278.312	3.026.098	90,8	53	572
Medolla	5.429.649	347.260	5.776.909	94,0	53	890
Mirandola	12.341.757	1.577.740	13.919.497	88,7	64	564
Modena	**95.658.535**	**25.587.490**	**121.246.025**	**78,9**	**139**	**658**
Montecreto	828.122	156.950	985.072	84,1	162	1.020
Montefiorino	1.042.784	215.770	1.258.554	82,9	101	591
Montese	1.316.865	479.490	1.796.355	73,3	141	529
Nonantola	7.502.683	886.370	8.389.053	89,4	54	514
Novi di Modena	4.551.087	502.190	5.053.277	90,1	48	488
Palagano	1.018.709	284.240	1.302.949	78,2	139	636
Pavullo nel Frignano	9.518.906	2.501.020	12.019.926	79,2	136	652
Pievepelago	1.084.866	457.600	1.542.466	70,3	206	694
Polinago	948.343	275.060	1.223.403	77,5	175	776
Prignano sulla Secchia	1.686.911	256.930	1.943.841	86,8	67	507
Ravarino	3.385.545	391.890	3.777.435	89,6	62	594
Riolunato	498.849	265.120	763.969	65,3	410	1.183
San Cesario sul Panaro	5.419.707	652.114	6.071.821	89,3	99	917
San Felice sul Panaro	6.644.403	565.340	7.209.743	92,2	52	663
San Possidonio	2.333.879	174.860	2.508.739	93,0	49	706
San Prospero	3.303.113	234.880	3.537.993	93,4	38	574
Sassuolo	21.324.231	4.693.161	26.017.392	82,0	113	629
Savignano sul Panaro	4.138.178	833.490	4.971.668	83,2	87	516
Serramazzoni	3.839.742	1.830.720	5.670.462	67,7	205	636
Sestola	1.971.922	622.480	2.594.402	76,0	254	1.057
Soliera	7.331.674	1.014.780	8.346.454	87,8	65	535
Spilamberto	9.695.822	1.026.430	10.722.252	90,4	79	824
Vignola	13.156.556	2.153.350	15.309.906	85,9	82	584
Zocca	2.504.797	422.780	2.927.577	85,6	88	606
PROVINCIA DI MODENA	**377.982.713**	**70.833.881**	**448.816.594**	**84,2**	**100**	**631**
REGIONE EMILIA ROMAGNA	**2.351.680.929**	**625.624.250**	**2.977.305.179**	**79,0**	**140**	**664**

Fonte: Elaborazione su dati Arpae (https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune)

QUADRO A – Principali obiettivi del PRRB - Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (2022-2027) – Sezione rifiuti urbani

• raccolta differenziata all'80% su base regionale
• riciclaggio al 70%
• prevenzione della produzione totale dei rifiuti come previsto dal Piano Nazionale (diminuzione del 5% per unità di PIL)
• divieto di avvio a smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati
• divieto di autorizzazione di nuove discariche che prevedano il trattamento di rifiuti urbani
• rifiuto urbano pro-capite non inviato a riciclaggio non superiore a 120 kg/ab anno
• estensione a tutti i Comuni dell'applicazione della tariffazione puntuale

Nota: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/il-progetto-del-prrb-2022-2027